



Il Drago

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

PERIODICO APARTITICO DI INFORMAZIONE, CRONACA, CULTURA, VARIETÀ, SPORT

NUMERO 9 - 30 Settembre 2023 - € 1,50

Il Drago - Posta: Via Fuori le Mura, 5 / e-mail: dragonedronero@gmail.com / Tel. info: 329.3798238 (solo ore serali) - 335.8075560 (solo ore serali) - Sito internet: www.dragonedronero.it
Direttore Responsabile: Sergio Tolosano - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero - Abbonamento annuale 18,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

SPORT - CALCIO

Buona partenza per la Pro
Vittoria in trasferta a Cherasco e Asti



a pag. **15**

L'EDITORIALE

Prezzi calmierati?

di Sergio Tolosano

Torniamo ancora sui temi del mese scorso perché la situazione economica pesa e si riflette sulla gran parte dei cittadini in modo molto marcato. Ne consegue che anche noi, droneresi e valligiani, siamo coinvolti direttamente dalle scelte che la politica si accinge ad effettuare. "Sarà un autunno molto impegnativo ed importante per l'Italia" aveva detto la premier Giorgia Meloni e ogni giorno ne abbiamo conferma. La corsa dei prezzi dei carburanti non accenna a diminuire, i prezzi del petrolio salgono ora a causa dei tagli decisi dai produttori (e magari anche per fattori speculativi) e l'inflazione, seppur in discesa, è ancora piuttosto elevata. Incerto è pure il futuro dei costi energetici, al momento in calo, in vista della prossima stagione invernale. Si sa che, solitamente, ad aumento di richiesta corrisponde anche l'aumento di prezzo.

L'Istat ad agosto ha rilevato un tasso inflattivo medio generale del 5,4% (era 5,9% a luglio). Diverso il discorso se prendiamo in considerazione soltanto il cosiddetto "carrello della spesa". Anche qui si registra un lieve calo, ma l'indice è ancora quasi al 10% (9,4 ad agosto e 10,2 a luglio) e preoccupa soprattutto il fatto che, in controtendenza, i prodotti ad alta frequenza d'acquisto subiscono un'accelerazione (da +5,5% a +6,9%). Fin qui i dati statistici e, pur non conoscendoli nello specifico, ognuno di noi ha modo di verificarli giornalmente di tasca propria.

E ormai in dirittura d'arrivo anche il quadro generale della legge di bilancio per il 2024 e ogni giorno la premier Meloni e il responsabile del dicastero economico Giorgia Mettoni in guardia sul fatto che "la manovra finanziaria sarà complicata e non si potrà fare tutto; occorrerà decidere delle priorità". Un invito palese, soprattutto ai colleghi parlamentari, a non stravolgere l'impianto della legge in parlamento, né, tantomeno, ad aumentarne i costi. Molte delle promesse resteranno tali, sotto le forbici impietose di conti che devono tornare e margini sempre più ridotti. Anche per effetto del rialzo generale dei tassi d'interesse che la Banca centrale europea opera periodicamente con l'obiettivo di contenere l'inflazione. Il valore di riferimento era 0% a fine giugno 2022 e, per effetto di 10 successivi rialzi, è arrivato al 4,50% lo scorso 14 settembre. Potrebbe forse ancora salire, ma rimarrà comunque alto a lungo.

In tutto ciò, a livello europeo, pesa molto anche la discussione sulle modifiche al patto di stabilità e su come verrà ripristinato a partire da gennaio 2024, dopo la provvidenziale sospensione per effetto dell'epidemia covid. E l'Italia - l'abbiamo già detto più volte - avendo un debito tra i più elevati rischia di trovarsi tra i Paesi più in difficoltà con i propri conti.

Dense nubi dunque in vista dell'autunno e, in questa situazione burrascosa, un aiuto sembra poter venire dall'accordo siglato tra il Governo e la Grande distribuzione per "calmierare" alcuni generi di prima necessità alimentari e di cura della persona in particolare. Accordo che dovrebbe tradursi in fatti nei prossimi tre mesi, a partire dal 1° ottobre fino al 31 dicembre. Ampio margine di discrezionalità alle associazioni aderenti su come applicare i vantaggi alla clientela. Sarà una boccata d'ossigeno? Ce lo auguriamo.

VALLE MAIRA

Tantissimi alla passeggiata per la vita

Successo per la manifestazione che sostiene Ail di Cuneo e Il Fiore della Vita di Savigliano: oltre 4.100 pettorali venduti. Crescono le iniziative di solidarietà e l'impegno dei volontari

Vedere così tanta gente in piazza e per le vie di Dronero e Roccabruna, domenica 24 settembre, per l'ottava edizione della Passeggiata per la Vita ci pare indubbiamente un buon segnale. La destinazione dei fondi raccolti con le iscrizioni va a sostegno delle attività promosse dalla sezione Ail di Cuneo, che si occupa di leucemie e malattie del sangue, e dall'associazione Il Fiore della Vita di Savigliano, che si occupa di bambini ricoverati all'ospedale "Santissima Annunziata" di Savigliano con patologie onco-ematologiche e delle loro famiglie. E meritano un plauso le famiglie Brignone e Rubino - che hanno ideato la manifestazione in ricordo di Anna Brignone e Paolo Rubino, due giovani di Roccabruna e Dronero scomparsi prematuramente - per la loro incessante attività organizzativa e per la capacità di creare un grande supporto di volontari attorno a questa iniziativa, ormai così



solido che varca i confini della nostra provincia. Tra le pagine del nostro giornale, questo mese, abbiamo cercato di evidenziare pure altre iniziative di solidarietà che pian piano crescono e si concretizzano, ma anche l'impegno di molti volontari che dedicano parte del loro tempo, in qualsiasi forma, al loro paese sia nell'organizzazione di momenti di festa, sia nel cercare di mettere in luce le peculiarità e le piccole o grandi ricchezze che la nostra Valle può offrire. Sia, ancora, nell'intervento di prevenzione e cura del territorio, solo per citarne alcuni: Protezione civile, Croce Rossa, squadre antincendio e pompieri. E sempre più sovente, grazie alla solidarietà e al volontariato, si mette una toppa laddove lo Stato non riesce o dimentica di arrivare.

di e pompieri. E sempre più sovente, grazie alla solidarietà e al volontariato, si mette una toppa laddove lo Stato non riesce o dimentica di arrivare.

Servizio a pag. **4**

CUNEO - Successo della 39esima

"12 KM Città di Cuneo" per i 60 anni della Michelin

Prima volta del passaggio degli atleti all'interno del grande stabilimento di Ronchi



a pag. **14**

E' una gara ormai storica per Cuneo e la sua provincia, ideata nel 1972 da Gennaro Russo, già vicepresidente del Michelin Sport Club, circolo organizzatore della manifestazione, oggi con Piero Vietti, presidente per il podismo. Ha quasi quattro decenni di vita ed è conosciuta come la Cuneo Michelin. Questo perché il percorso

di gara, di 12 chilometri, porta dal centro della città di Cuneo, fino allo stabilimento della Michelin. La gara, disputata lo scorso sabato 23 settembre, quest'anno i km li ha ridotti a circa 10. Perché ha scelto di passare all'interno del grande stabilimento per celebrare il compleanno dei 60 anni a Cuneo, frazione Ronchi.

VILLAR SAN COSTANZO

Intervista al sindaco Ellena

Il punto a pochi mesi dalle elezioni

a pag. **5**

30 GIORNI - LA COPERTINA

Un'idea per rinascere

Il 31 agosto scorso Diego Marongiu e Nadia Gatto sono andati in pensione dopo 35 anni di lavoro, abbassando per sempre la saracinesca dei loro negozi sotto i portici di via Giolitti.

Se da un lato si desidera condividere con i proprietari delle due attività commerciali la gioia per la meritata pensione, dall'altro è inevitabile non sentire un profondo scontento: rattrista vedere i loro negozi chiusi, che si aggiungono così alla lunga lista delle attività dismesse per le vie del paese.

Basta percorrere a piedi via Garibaldi, via Saluzzo, o, ancora, via Torino, per trovare affissi, come quadri d'esposizione, cartelli con su scritto "Vendesì", "In vendita", "Cedesì attività". Nel più triste dei casi non si trova nulla, una saracinesca abbassata, vetrine tappezzate con vecchi fogli di giornale, e polvere lasciata lì dal tempo, incurante di tutto e tutti. Tra le pagine di questo giornale sono state affrontate più volte le cause e ragioni della situazione appena descritta, sarebbe pleonastico ritornare sull'argomento. Proviamo ad essere propositivi, a stimolare idee in grado di invertire la rotta. E come spesso accade le soluzioni si trovano fuori casa: è necessario solamente aprire la porta e sbirciare il mondo.

Il comune di Ollolai, paese di 1200 abitanti nel cuore della Sardegna, per combattere lo spopolamento ha deciso di vendere case sfitte e abbandonate al prezzo simbolico di 1€, con l'obbligo da parte dell'acquirente di ristrutturare il fabbricato (anche ad uso commerciale) ed abitarlo. L'obiettivo era catturare l'interesse dei tanti "nomadi digitali" presenti nel mondo. Dopo aver lanciato il bando, a maggio scorso, in pochi mesi il comune di Ollolai ha ricevuto più di 1000 adesioni, dall'America a Singapore.

Se ha funzionato per un piccolo paese dell'entroterra sardo, perché non proporre una soluzione analoga per Dronero? Perché non sfruttare le possibilità dettate dallo smart working, coinvolgendo schiere di giovani stufo di abitare in città care e ostili?

Nulla da aggiungere. A chi governa il compito di prendere ispirazione e cambiare.

A.M.

SPORT - TENNIS

Concluso il torneo di fine estate

a pag. **14**



DRONERO - MOSTRA

"Ricordati di me ...e di te!"

a pag. **5**



ESCURSIONI IN VALLE MAIRA

Il sentiero Einaudi e punta Albena

a pag. **13**





“AP” riapre il negozio a Villar San Costanzo
1° settembre. Ha riaperto, oggi, lo storico negozio di alimentari sulla piazza del Municipio a Villar San Costanzo. Giulia Perano, venticinquenne dronerese, è la nuova titolare. Oltre a trovare la gastronomia con gli agnolotti fatti a mano, si potrà gustare anche il caffè o un aperitivo. Per la colazione troveranno spazio gustose torte fatte in casa. Giulia recupera un antico mestiere e, sotto una guida esperta rivitalizza, il territorio villarese. In bocca al lupo.

È tempo di mele e di castagne
3 settembre. Percorrendo le frazioni Pratavecchia e Monastero di Dronero è possibile ammirare un'esplosione di frutta colorata: mele gialle, rosate e rosse ma anche tanti kiwi e castagne. Arieggia un invitante profumo e gli agricoltori cominciano a raccogliere i frutti e completare le fatiche di un anno di lavoro. È tutto in anticipo per il grande calore estivo e si preannuncia una raccolta abbondante.

Plasticfree ... continuano le raccolte
9 settembre. Una mattinata di sensibilizzazione ambientale con una raccolta di mozziconi di sigaretta abbandonati: ecco il nuovo appuntamento. In questa occasione hanno partecipato alcuni volontari e le squadre di volley giovanile della Vbc Dragons di Dronero. Il risultato: un bottino di circa 4 kg in un'ora di attività. Da oltre 30 anni i mozziconi di sigaretta sono il rifiuto più comune al mondo e sono indicati come uno dei principali inquinanti di strade urbane e di spiagge.

Atleta paralimpico perde la vita sulla rocca Marchisa
10 settembre. Fabrizio Sollazzo, 53 anni di Novi Ligure, è precipitato in un burrone sulla Rocca Marchisa nel territorio del comune di Prazzo ed ha perso la vita. Un malore potrebbe essere la causa della disgrazia a cui sono seguiti i tentativi di rianimazione ad opera del 118 ma purtroppo senza risultato. Fabrizio era un campione paralimpico di vela ed aveva partecipato ai mondiali nel 2013, 2015 e 2017.

Autunno ... si ricomincia
10 settembre. Con un originale volantino a cinque doppie pagine le Proloco di Dronero, Villar San Costanzo e Roccabruna stilano gli appuntamenti di settembre, ottobre e novembre e ci invitano a tanti eventi in Dronero e dintorni. Feste patronali, appuntamenti mangerecci e tanto altro. Una bella iniziativa di collaborazione fra Comuni.

Riaprono le scuole
11 settembre. Scolari, studenti, insegnanti: è partita la nuova avventura scolastica

30 giorni



DRONERO

La magia della musica

Sabato 18 settembre sono state consegnate le quattro borse di studio “Elisabeth Wahn Goletti” per studenti meritevoli dell'Istituto Civico Musicale di Dronero. Ecco chi sono: **Luca ALLIONE**, 14 anni di Pratavecchia, suona la batteria. Grazie al suo insegnante ha scoperto di avere una grande passione per quel strumento e alla domanda: cosa farai da grande? Ha risposto: vorrei diventare un musicista. **Anna RIBERO**, 14 anni di Dronero, suona il violino da quando frequentava la terza elementare. Predilige studiare musica classica ma ultimamente si è avvicinata anche a quella popolare. Anna, sorridente e solare, da quest'anno frequenta il liceo musicale. **Annadamari FRACCHIA**, 17 anni di Cartignano, suona l'arpa. Ha un legame particolare

con l'arte ed ha l'impressione che sia la musica a tenerla stretta agli altri, una passione che la fa sentire viva e pienamente se stessa. **Adele GERTOSIO**, 21 anni di Dronero, cantante. Ha avuto fin dalla tenera età una forte passione per la musica. A soli 5 anni ha partecipato ad un concorso canoro. Ha studiato canto e chitarra e dal 2017 anche tecnica vocale. Nel 2021 intraprende la carriera solista e partecipa al Premio Nazionale “Mia Martini”. In questo periodo sta lavorando al suo primo progetto discografico. Giovani impegnati e bravi che con tanta passione portano la musica al centro della loro vita. Nell'esibizione avvenuta al Santuario di Ripoli, nella serata del sabato, hanno saputo regalare momenti emozionanti e noi gli auguriamo tutto il successo che meritano.



concerto della banda storica “San Luigi”. Una bella ed originale serata.
Rassegna Merens a Roccabruna
17 settembre. Da venerdì 15 a domenica 17 settembre il comune di Roccabruna ha ospitato la Mostra di razza del cavallo di Merens. Al concorso hanno partecipato ben 100 splendidi esemplari provenienti dal Piemonte e da altre regioni italiane. È partita con venerdì la transumanza dalla Valle Varaita e discesa dagli alpeggi; sabato con i concorsi di selezione; domenica con la presentazione degli stalloni e dei soggetti vincitori. Il primo premio della lotteria che è un cavallo merens, il puledro Nus del Castel, lo ha vinto una bambina che a soli 11anni è già amazzone.

Medaglia d'argento per Igor Poetto
12 settembre. “La Micca della Granda” è un concorso organizzato dall'Associazione Autonoma Panificatori di Cuneo che ha visto la partecipazione di ben 18 giovani panettieri. Il primo premio è stato vinto da un panettiere di Cavallermaggiore mentre il secondo premio lo ha vinto Igor Poetto del panificio Poetto di Villar San Costanzo. Complimenti al villarese che ha saputo mettersi in gioco e dimostrare la sua bravura.
Apericena in vigna
15 settembre. Per iniziare i festeggiamenti del centenario sul territorio dronerese la ditta Mauro Vini ha organizzato, in collaborazione con Slow Food, un apericena in vigna. Nella vigna di Località Santa Caterina, a Villar San Costanzo, oltre alla degustazione di prodotti di Dronero e della Valle Maira inaffiati dal “Droné”, è stato possibile assistere al

8ª Passeggiata per la Vita
24 settembre. Torna oggi l'ottava edizione della Passeggiata per la vita, la manifestazione benefica non competitiva, a favore dell'A.I.L. di Cuneo e del Fiore della Vita di Savigliano. Migliaia di partecipanti (4121) che da Piazza Martiri della Libertà a Dronero possono scegliere due percorsi: uno di 6,8 km e uno di 12,8 km. Al termine si potrà pranzare con il menù dello sportivo a disposizione in diciannove locali convenzionati di Dronero e Roccabruna. Lo scopo della passeggiata: l'ottima scelta di fare del bene.

L'asilo di Pratavecchia festeggia 100 anni
27 settembre. La scuola materna “Padre Ribero” di Pratavecchia festeggia il traguardo dei “100 anni”. Nata grazie ai contributi di tante famiglie agiate, l'asilo di campagna apre le porte all'anno scolastico 1923/1924. È stato affidato e condotto, fino ad agosto del 2012, dall'importante presenza delle Suore cottolenghine. Domenica 8 ottobre dopo la Santa Messa un bel pranzo comunitario per festeggiare questa scuola che tutt'oggi continua ad offrire un bel servizio di educazione e sviluppo dei nostri bambini.

Il mese secondo Ada

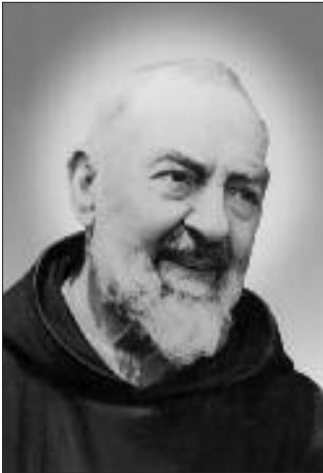
Le feste patronali

Nelle feste patronali si fondono fede e tradizioni che hanno resistito nel tempo. Nel passato si dava spazio all'importanza del Santo e alle celebrazioni religiose. Molta devozione accompagnava la giornata. Ora, invece, si cerca di mantenere viva la tradizione miscelando il sacro al profano. Sicuramente, per la fede, il momento più importante è la processione del Santo patrono. In Italia ci sono città che in questa occasione diventano vere e proprie attrazioni. Catania, la nota città siciliana, festeggia Sant'Agata, una delle più famose feste patronali, che attira circa un milione di devoti e turisti da tutto il mondo e per questo motivo è stata dichiarata dall'UNESCO Bene Etno Antropologico Patrimonio dell'Umanità. Contribuiscono alla buona riuscita della festa le illuminazioni, gli addobbi floreali, l'abbigliamento dei cittadini, i dolci legati a quel periodo ed infine grandiosi e faraonici spettacoli pirotecnici. A Dronero, festa della Madonna di Ripoli, fanno cornice alla giornata la processione lungo il viale alberato del Santuario, il suono delle campane a festa, la banda musicale, le giostrre sempre presenti (da anni) in Piazza Venti Settembre e il trenino che corre su e giù da Piazzale Stazione e attraversando il Ponte Nuovo raggiunge il centro città. Negli ultimi due anni, purtroppo, abbiamo perso i fuochi artificiali che erano una memorabile leggenda, ma è rimasta la grande polentata, una golosità che riesce ancora a coinvolgere tanta gente.



Il santo del mese San Pio da Pietrelcina

Francesco FORGIONE nasce a Pietrelcina, in provincia di Benevento, il 25 maggio 1887. A 16 anni, nel 1903, entra nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e ricevendo il saio assume il nome di fra Pio da Pietrelcina. Nel convento di San Giovanni Rotondo, in Puglia, si impegna molto nella direzione spirituale dei penitenti e nella cura verso i bisognosi e i poveri. Il 20 settembre 1918 riceve le stimmate della Passione di Cristo che resteranno aperte e sanguinanti per ben cinquant'anni. Intorno alla sua figura, in questi anni, sono stati scritti tantissimi libri e articoli. Muore il 23 settembre 1968 e viene beatificato il 2 maggio 1999 da Papa Giovanni Paolo II. Il miracolo, accertato perché la Chiesa potesse proclamarlo Santo, è la guarigione di un bambino (Matteo Pio Cotella) colpito da una meningite fulminante e rimasta inspiegata dalla scienza. La salma del Santo è permanentemente esposta alla pubblica venerazione nella nuova e grandiosa chiesa di Padre Pio a San Giovanni Rotondo, progettata dal famoso architetto Renzo Piano.



La ricetta La torta nera di Madonna di Ripoli

Ingredienti:
4 uova, 2 hg burro fuso, 2 hg farina, 2 hg zucchero, 2 hg amaretti sbriciolati, 2 hg nocciole tostate e sminuzzate, 1 hg cioccolato in polvere, 1 bicchierino rum, 1 bustina di lievito per dolci.
Cottura 50 minuti in forno statico a 180 gradi
Questa torta è un simbolo della festa patronale di Dronero nel Borgo Macra, ma nel Borgo di Archero e in quello di Ripoli la torta, pur contenendo gli stessi ingredienti, è diversa. Si tratta di antichi segreti culinari.



Direttore responsabile: Sergio Tolosano

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011. **Coordinamento di redazione:** dragonedronero@gmail.com. **Redazione:** Alessandro Monetti (Cultura) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Mariano Allocco (Alte Terre), Ada Gautero (cronaca). **Vignetta in prima di Danilo Paparelli.**
Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com). **Collaboratori:** Luciano Allione, Maddalena Gobbi, Daniela Bruno di Clarafond, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Ivana Mulatero, Paolo Bersani, Sergio Aimar, Paolo Tomatis, Adriana e Lucia Abello, e tutti coloro che, come i ragazzi e gli insegnanti delle scuole, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.
Per invio materiale e contattare la redazione: dragonedronero@gmail.com. **Redazione Dragone** via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero. **Tel. per info:** 329.3798238 (solamente ore serali); 335.8075560 (solo ore serali), oppure dragonedronero@gmail.com. **Pubblicità:** dragonedronero@gmail.com

VIVER L'ARTE, VOCI DAL MALLÈ *di Ivana Mulatero*

Masnà. Ritratti di bambini

Fotografie di Paolo Viglione

La fotografia è protagonista di questo autunno culturale e artistico sul territorio cuneese per le diverse e importanti rassegne che si svolgono da Saluzzo a Caraglio, da Racconigi a Dronero. La mostra al Museo Mallé dal titolo “Masnà”, curata da chi scrive, s’inserisce in questa trama di attenzioni sui linguaggi della contemporaneità e interpreta al meglio la relazione con il tessuto comunitario attraverso la valorizzazione del fotografo Paolo Viglione che in questi anni ha dedicato il suo lavoro interpretando le “Genti di Maira” con l’istant book di carattere antropologico-territoriale edito dall’associazione culturale Dragone. Abbiamo avuto poi il piacere di apprezzare le sue doti di documentarista attraverso le fotografie realizzate per le numerose pubblicazioni turistiche e per le manifestazioni di rilevanza nazionale.

Ora, con questa mostra, sono le nuove generazioni ad essere protagoniste che possiamo ammirare in una serie di grandi ritratti. La mostra focalizza l’attenzione sulla stagione fatata dell’infanzia, un tema che è stato anticipato nella primavera 2023 da una serie di scatti esposti negli spazi di disimpegno del Museo Mallé, in cui si vedono ragazze e ragazzi interpretare dei dipinti della collezione permanente. A partire da quell’intervento, l’attenzione si è appuntata sugli ultimi cinque anni di attività del fotografo, mediante molte opere inedite con le quali si apre la nuova stagione espositiva del Museo all’insegna di una relazione feconda tra la pittura e la fotografia, due linguaggi che troviamo racchiusi nei ritratti esposti. Sono immagini dal formato medio e grande che ricordano le tele dei ritrattisti del Seicento mediate dall’obiettivo fotografico che inquadra i bambini, ripresi a mezzo busto o a figura intera, rivelandoci la divertita partecipazione ad un gioco delle parti.

Basta poco, un’espressione fintamente imbronciata o una testa inclinata e pesantemente sorretta da una mano per essere la bonaria evocazione della melanconia düreriana; una etichetta sulla maglia per sembrare un “top gun” o un colbacco di pelliccia sintetica per fare il verso agli inuit. Ma non solo. L’impercettibile rotazione del viso, la postura del corpo, la piega delle labbra e l’espressione magari seria e introspettiva, fanno presagire gli adulti di domani. La trentina di opere fotografiche, realizzate dal 2019 ad oggi, ritraggono in prevalenza la giovanissima comunità valmaiese. Bambine e bambini in posa alla maniera pittorica, su sfondi tonalmente neutri o leggermente alonati di luce, con pochi ma



Arianna, 2022 - Stampa digitale ai pigmenti - 100 x 70 cm

studiatissimi dettagli che ci fanno intuire quanto sia potenzialmente vasto l’universo dentro ognuno di loro. Come scrisse il grande fotografo Richard Avedon: “Un ritratto fotografico è un’immagine di qualcuno che sa di essere fotografato. La maniera in cui chi posa gestisce questa consapevolezza fa parte della fotografia quanto ciò che indossa o il suo modo di apparire”. Ed è proprio questa particolarità relativa a una embrionale presentazione di un sé a favore di obiettivo, a guidare l’interesse di Paolo Viglione al mondo dell’infanzia e dell’adolescenza. Nel guardare attentamente le fotografie dei “Masnà” - una parola piemontese che significa bambino e non varia al maschile, al femminile, al singolare o al plurale - troviamo la compostezza e la bellezza delle forme, oltre ad una calibrata scelta tra abiti e fisionomie. Si avverte anche la manipolazione luministica e cromatica e, per alcuni grandi formati, la dimensione della stampa rimanda a una monumentalità che richiama la pittura. Lavorando in postproduzione, Paolo Viglione

può permettersi di stampare immagini di ampio formato senza rinunciare alla nitidezza del dettaglio, creando così dei veri e propri quadri a grandezza naturale. L’allestimento ha privilegiato proprio alcune concordanze sia di natura formale, come il dittico con le pose simmetriche e sia la vicinanza di microtemi: la relazione con la figura materna, con i fratelli, la compagnia con gli animali. Paolo Viglione, rappresentante della fotografia generazionale, sviluppa uno stile che trova le sue radici in una cultura umanistica che sa appropriarsi delle innovazioni tecnologiche per ricondurle a una dimensione di accompagnamento degli accadimenti, privati o pubblici, dove colui che fotografa è narratore e produttore di memoria. Nel corso dell’esposizione si prevede l’organizzazione di concerti, conferenze, laboratori e visite guidate di approfondimento sui temi toccati dalla mostra, con la partecipazione delle personalità dell’arte e della cultura, delle realtà associative del territorio e delle scuole.



Il manifesto

“Masnà. Ritratti di bambini. Fotografie di Paolo Viglione” al Museo Mallé ogni sabato e domenica h15:00-19:00, dal 1°ottobre 2023 al 7 gennaio 2024.



Luigi e Pietro, 2020 - Stampa digitale ai pigmenti - 95 x 165 cm

MOSTRE FOTOGRAFICHE

“Fotografia è donna” e “Inge Morath. L’occhio e l’anima”

L’universo femminile in esposizione a Caraglio e Saluzzo

In provincia di Cuneo, due mostre in dialogo esplorano l’universo e l’autorialità femminile nelle molteplici dimensioni di cultura, costume e società attraverso le opere realizzate dalle più grandi fotografe dell’agenzia Magnum Photos. Donne dietro la macchina fotografica, ma anche dinanzi; donne autrici di immagini con cui esprimono la propria visione del mondo oppure immortalate da scatti che esplorano le molteplici dimensioni dell’universo femminile, divenendo, le une come le altre, protagoniste di un intenso racconto sull’evoluzione della società nel corso degli ultimi decenni. È ricco di significati il doppio appuntamento espositivo d’autunno con la grande fotografia d’autore della celebre agenzia Magnum in programma nella provincia di Cuneo. Due mostre in dialogo reciproco, allestite a Saluzzo e a Caraglio, che trovano il loro comune denominatore proprio nel ruolo della donna fotografa e fotografa. Una dimensione esplorata in “Fotografia è donna. L’universo femminile in 120 scatti dell’agenzia Magnum Photos, dal Dopoguerra a oggi”, che dal 13 ottobre 2023 al 25 febbraio 2024, nell’antico castello, oggi museo, de La Castiglia di Saluzzo, propone un percorso fra le più iconi-

che immagini sul tema dell’archivio Magnum, realizzate in prima persona da autrici di fama internazionale e da alcuni celebri colleghi che, guardando alla condizione femminile nel mondo, hanno documentato le mutazioni sociali degli ultimi settant’anni. Esposti, fra gli altri, lavori di Eve Arnold, Robert Capa, Cristina De Middel, Elliott Erwitt, Susan Meiselas, Alessandra Sanguinetti. Attraverso sei nuclei tematici, la mostra racconta come il corpo sia stato emblema del trascorrere del tempo individuale e di quello storico. Affrontando situazioni anche molto diverse tra loro, nello spazio geografico e negli anni, il percorso presenta uno spaccato sulla vita delle donne, dalla fine del secondo conflitto mondiale ad oggi.



La Castiglia di Saluzzo sarà accessibile al pubblico dalle ore 15.00 alle 19.00 del venerdì e dalle ore 10.00 alle 19.00 di sabati, domeniche e festivi. Svela invece il profondo e mai convenzionale sguardo sulla realtà di una donna, consacrata fra le più importanti fotografe del XX secolo, la mostra monografica “Inge Morath. L’occhio e l’anima” che al Filatoio di Caraglio, dal 19 ottobre 2023 al 25 febbraio 2024, celebra, nel centenario dalla nascita, la prima fotogiornalista nella storia della stessa agenzia Magnum, portando oltre 200 delle sue opere nelle sale dello storico opificio, che per secoli ha impiegato proprio la manodopera femminile nella filatura della seta. Il progetto espositivo, realizzato “ad hoc” per gli spazi del Filatoio, mira a far emergere

nelle diverse sezioni tematiche tutte le principali esperienze umane e professionali della grande fotografa austriaca, offrendo così la più vasta monografia italiana a lei dedicata. Inoltre, vi sarà una sezione mai esposta prima in Italia con fotografie a colori. “Fotografia è donna”, curata da Walter Guadagnini e Monica Poggi, è un progetto organizzato da Comune di Saluzzo e Fondazione Artea, in collaborazione con CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia, Magnum Photos e Fondazione Amleto Bertoni. Alla stessa Fondazione Artea, playmaker organizzativo della duplice operazione espositiva, si devono inoltre la progettazione e la realizzazione della personale di Inge Morath, curata da Brigitte Blüm, Kurt Kaindler Marco Minuz e allestita e grazie alla collaborazione di Suazes, Fotohof, Magnum Photos e Comune di Caraglio. In questo caso, gli spazi del Filatoio di Caraglio accoglieranno i visitatori dalle ore 15.00 alle 19.00 del giovedì e del venerdì, mentre il sabato, la domenica e i festivi l’apertura è prevista dalle ore 10.00 alle 19.00. Dal 1° ottobre sarà possibile acquistare i biglietti di entrambe le mostre in prevendita su ticket.it. Info: www.fondazioneartea.org

DRONERO

Grande partecipazione alla passeggiata per la vita

Un successo per l'iniziativa che sostiene la sezione Ail di Cuneo e l'associazione Il Fiore della Vita di Savigliano, oltre 4.100 pettorali venduti



Complice anche la bella giornata di fine estate, domenica 24 settembre migliaia di persone hanno preso parte all'ottava edizione della Passeggiata per la vita. Una manifestazione non competitiva organizzata dalle famiglie Brignone e Rubino in ricordo di Anna Brignone e Paolo Rubino, due giovani scomparsi prematuramente. L'obiettivo è di sostenere le attività promosse dalla sezione Ail di Cuneo che si occupa di leucemie e malattie del sangue e dall'associazione Il Fiore della Vita di Savigliano che si occupa di bambini ricoverati all'ospedale "Santissima Annunziata" di Savigliano e delle loro famiglie, in particolare dei più piccoli affetti da patologie onco-ematologiche. Oltre 4100 i pettorali venduti quest'anno, grigio chiaro il colore scelto per le magliette e migliaia i partecipanti all'evento, tanti accompagnati dai loro amici a quattro zampe, che preso il via nella centrale piazza Martiri della Libertà a Dronero, dopo il benvenuto degli organizzatori e delle autorità che si sono alternati sul palco allestito con un maxi schermo che proiettava le immagini in diretta. Si è trattato, come negli anni passati, di una camminata non competitiva e adatta a tutti che si snodava su due percorsi alternativi. Per entrambi, con un lungo

serpentone di camminatori, salita a Roccabruna e passaggio a Borgata San Giuliano poi, scendendo, il percorso più breve tornava a Dronero passando per Foglienzane (circa 7 Km) mentre quello più lungo raggiungeva Ponte Olivengo e tornava a Dronero attraverso la pista ciclabile e il Ponte Vecchio (circa 13 Km). Lungo il percorso alcuni punti di ristoro e numerosi richiami alle edizioni precedenti con l'esposizione di tutte le magliette colorate delle varie camminate.

ST



SAN ROCCO BERNEZZO

Inaugurata la nuova scuola

Presente anche il consigliere provinciale Astesano



Il taglio del nastro per l'inaugurazione della scuola

Alla cerimonia inaugurale, con il taglio del nastro, della nuova scuola primaria di San Rocco di Bernezzo ha partecipato venerdì 8 settembre anche il consigliere provinciale delegato Mauro Astesano, in rappresentanza dell'ente. Erano presenti, oltre al sindaco Lorenzo Bono, il consigliere regionale Paolo Demarchi, l'onorevole Monica Ciaburro ed i sindaci dei comuni della valle Grana. Il vecchio edificio è stato abbattuto nel febbraio 2022 e ricostruito grazie ad un finanziamento regionale di 1,8 milioni di euro. In un anno e mezzo è stata costruita una nuova scuola che rispetta le normative antisismiche e antincendio ed è attrezzata anche con le nuove tecnologie digitali.

Perché riportare questa notizia? A prima vista certo non è a Dronero o in Valle Maira, ma non distante e il fatto che in così breve tempo si sia passato dalla demolizione all'inaugurazione del nuovo edificio vorremmo fosse di buon auspicio anche per la nostra città. La scuola di Oltremaira dovrà fare un percorso analogo e ci auguriamo che il cronoprogramma approvato possa essere rispettato. La fine lavori è prevista per il marzo 2026, potrebbe quindi essere proprio ancora lo stesso Mauro Astesano, sindaco di Dronero e consigliere provinciale, a tagliare il nastro del nuovo edificio, alla scadenza del suo mandato.

RD

Con **RED ITALIAN DESIGN**
il vantaggio è doppio!

In collaborazione con
STOSA
SAMSUNG



red
italian
design

BORG SAN DALMAZZO - Via Cuneo 92/A
SALUZZO - Corso XXVII Aprile 2
DRONERO - Via Primo Maggio 42

info@reditaliandesign.net | Tel. 0171 261865

Con l'acquisto di una cucina Stosa completa di top e elettrodomestici

SAMSUNG

IN OMAGGIO

Forno Dual Cook Flex™

+ Smart TV 50"



L'unico forno con DOPPIA porta

*Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

VILLAR SAN COSTANZO

Intervista a Gianfranco Ellena

La parola al sindaco del paese al terzo mandato



Gianfranco Ellena, sindaco di Villar S.C.

Nella primavera del prossimo anno i cittadini di molti comuni della Valle saranno chiamati alle urne, il nostro giornale offre alle amministrazioni uscenti una tribuna attraverso cui animare il dibattito politico. Incominciamo con Villar San Costanzo e il suo sindaco Gianfranco Ellena.

Sindaco dal 2009 al 2024, un'epoca. Vogliamo tracciare un bilancio?

«Una bella esperienza grazie soprattutto ad un buon rapporto instaurato con la popolazione e con i gli amici della lista che mi hanno accompagnato in questo lungo cammino. Lo spirito collaborativo delle varie associazioni presenti nel nostro territorio ha consentito di unire le forze, massimizzare i risultati colmando quelli che sono i limiti di un comune di 1500 anime.

Il bilancio quindi è senza dubbio positivo, da ultimo ho avuto la grande soddisfazione di vedere due persone della mia lista, componenti la Giunta, lasciare il posto a due giovani, questo per poterli formare e avere un ricambio nel momento del rinnovo. Comportamenti di questo tipo sono molto rari.

Quando abbiamo iniziato, 15 anni fa, il comune era gravato da un debito di oltre un milione e mezzo di euro che in questi anni siamo riusciti quasi ad azzerare, realizzando comunque tutto quanto necessario alle esigenze della comunità lavorando con parsimonia e senza aumentare gli oneri ai cittadini. Abbiamo investito molto sull'efficienza energetica degli edifici e dell'illuminazione pubblica. Abbiamo

costruito una centralina idroelettrica e degli impianti fotovoltaici grazie ai quali oggi il comune beneficia di una rendita annuale di circa 50mila euro

In tutti questi anni abbiamo cercato di rendere il paese più appetibile e i risultati si possono toccare con mano, il numero di abitanti è aumentato, ci sono tanti giovani e le scuole sono piene di bambini, anche grazie al contributo di tante famiglie droneresi che hanno trasferito i loro figli nelle nostre scuole. Tutto questo anche perché siamo riusciti ad organizzare tanti eventi, a cominciare dall'Estate Ragazzi, sempre grazie alla grande disponibilità delle nostre associazioni, dei membri dell'amministrazione e in generale della popolazione tutta.

All'inizio eravamo partiti con l'obiettivo di migliorare l'estetica del nostro territorio, su questo fronte abbiamo fatto tanti interventi, magari anche piccoli, ma che tutti insieme hanno contribuito a creare una nuova immagine del nostro comune. Poi abbiamo spostato il focus sul turismo, il nostro è un piccolo territorio, ma ha una serie di attrattive di notevole pregio, da San Costanzo al Monte (fondata nell'anno 700 d.C., ndr), alla cappella e cripta di San Giorgio per chiudere con i Ciciu, fenomeno naturale conosciutissimo. In questa operazione, tanto per riprendere quanto già espresso in apertura, abbiamo potuto contare sulla ProLoco, associazione molto vivace e collaborativa a cui abbiamo progressivamente dato in gestione le attrattive del nostro comune, da San Costanzo al Monte ai Ciciu. Abbiamo poi proposto la costruzione della pedancola, per chiudere l'anello dei percorsi Occitani, ha avuto un grande successo e, anche se non è mai stata inaugurata, è frequentatissima. Il buon lavoro fatto è stato apprezzato dalle varie istituzioni e abbiamo potuto contare sull'appoggio di enti importanti quali la Fondazione CRC, per dare dei numeri l'anno scorso i Ciciu sono arrivati a contare circa 20mila presenze paganti. Tutte queste iniziative sono anche riuscite a creare posti di lavoro per i giovani, posti stagionali, ma comunque una opportunità in più. Unico neo, la ricettività, al di fuori della Locanda dei Gelsi, che lavora benissimo, non possiamo contare su molto altro. Paradossalmente abbiamo lavorato molto per attrarre nuovi visitatori, ma poi non riusciamo a trattenerli sul territorio. Il nuovo ristorante della Morra ha chiuso e la struttura dei Ciciu è stata parzialmente aperta d'estate grazie alla disponibilità del proprietario e alla

ProLoco che in qualche modo è riuscita ad organizzare il servizio bar»

Villar, 1500 abitanti, in questi anni non ha mai pensato ad un avvicinamento a Dronero e comuni limitrofi per costituire insieme una realtà comune, numericamente forte, per poter contare di più?

«Come comune siamo ben organizzati, gli uffici funzionano bene, ma in linea di principio non sono mai stato contrario all'ipotesi di unire le forze con i comuni vicini, Dronero in primis, ma non solo. Non è un discorso facile anche se sono consapevole che prima o poi si dovrà arrivare lì. Mi è dispiaciuto molto che Dronero, nel presentare il progetto della nuova scuola non abbia pensato di coinvolgerci, magari insieme al comune di Roccabruna, e pensare ad un unico plesso in cui convergere tutti e tre i comuni. Potevamo fare qualcosa di grande, anche più di Busca, e la posizione di Piazza Marconi era baricentrica per tutti e tre i comuni. Comunque, su questa tematica qualcosa abbiamo fatto, infatti il nostro ufficio tecnico e quello del comune di Roccabruna si sono divisi i compiti e lavorano in perfetta sintonia. Unire le forze è una cosa positiva, però vorremmo comunque continuare ad avere un peso in una futura giunta di un ipotetico comune aggregato.

L'esempio di Busca e Valmala è molto positivo, anche se Valmala, con i suoi 50 abitanti, non è lontanamente paragonabile alla nostra realtà. Grazie all'accorpamento Busca ha avuto una grande disponibilità economica, tradotta poi in opere pubbliche e Valmala ne ha potuto beneficiare, in quota parte, ottenendo risultati inimmaginabili se rimaneva da sola»

Terzo mandato, quindi il prossimo anno non sarà più candidabile, continuerà l'impegno politico?

«No, nessun impegno diretto, alla scadenza metterò la parola fine»

Come vede il futuro di Villar San Costanzo?

«Molto positivo. Abbiamo lavorato tanto e abbiamo cambiato il volto del nostro comune, ma soprattutto abbiamo saputo creare il ricambio, alcuni giovani molto bravi, grazie ai quali, in questi ultimi anni, siamo riusciti a vincere ben sette bandi della Fondazione CRC relativi a forestazione, energia e spazio giovani. Una nuova linfa vitale che consente di guardare al futuro con ottimismo»

a cura di Massimo Monetti

ROCCABRUNA

Interventi su Rio Garino

Ricostruzione del ponte e consolidamento argini



Sono iniziati il 5 settembre, con la chiusura al traffico dell'ultimo tratto di Strada Valli Occitane, i lavori di rifacimento del ponticello che, attraversando Rio Garino, consente di immettersi sulla SP 422 all'altezza dell'Istituto Alberghiero. L'intervento - che fa parte di un progetto più ampio che prevede il consolidamento degli spondali dello stesso Rio Garino e del Rio Duc in Strada Linguadoca - è stato affidato all'impresa La Passatore Costruzioni. Il nuovo manufatto in cemento armato è ormai in fase avanzata di completamento.

DRONERO

Croce Rossa una serata di presentazione

In vista di nuovi corsi per volontari

Aldo Chiapello, presidente del Comitato locale: «Abbiamo bisogno soprattutto di ragazzi e ragazze [...] Far parte della Croce Rossa significa impegnarsi in umanità, attenzione e cura nei confronti degli altri».

Alla Croce Rossa di Dronero una serata di presentazione per nuovi volontari.

"In più ci sei anche tu!" questa la frase che apre all'appuntamento di venerdì 29 settembre, a Dronero, quando avverrà la presentazione del nuovo corso per diventare volontario della Croce Rossa.

L'incontro si terrà alle ore 21 presso il Comitato locale, in via Luigi Einaudi. Una serata di presentazione, per fare conoscere a tutti gli interessati le varie iniziative ed attività di quello che è un prezioso riferimento per l'intera comunità.

Dronero e la Valle Maira sono alla ricerca di nuovi volontari.

"Ne abbiamo davvero pochi - spiega il presidente del Comitato di Dronero Aldo Chiapello - addirittura non abbiamo nessuna nuova entrata in alcuni paesi dell'Alta Valle come ad esempio Acceglio, dove già i volontari si contano sulle dita di una mano."

Un appello importante, rivolto in particolare ai giovani.

"Abbiamo bisogno soprattutto di ragazzi e ragazze che vogliano mettere a disposizione un po' del loro tempo libero. Far parte della Croce Rossa significa impegnarsi in umanità, attenzione e cura nei confronti degli altri. E una missione che diviene un vero e proprio stile di vita, un diverso sguardo. Si hanno poi competenze utili per essere un punto di riferimento per le persone, ad esempio per il vicino di casa anziano o magari se ci si trova in luogo pubblico ed una persona si sente male. È un'esperienza altamente formativa, che non si esaurisce nel turno che viene fatto e che soprattutto lascia un'impronta profonda all'interno della mente e del cuore. Un sorriso ha un valore inestimabile! Saremo lieti, venerdì 29 settembre, di accogliere tutti coloro che sono interessati a diventare parte di questa nostra famiglia."

UNA PAROLA AL MESE

VINO

La parola "vino", il prodotto della fermentazione alcolica del mosto d'uva, ha un'origine molto antica e sulla sua etimologia gli studiosi sono in disaccordo.

Fin dall'antichità è stata considerata la più nobile delle bevande, spesso anche definita "nettare degli Dei" e un buon bicchiere di vino ha rappresentato un linguaggio universale sinonimo di gioiosa condivisione della vita, fonte di gioia ed amore.

Indubbiamente deriva, nelle varie configurazioni attualmente in uso (francese *vin*, inglese *wine*, tedesco *wein*, spagnolo *vino*, ecc.), dal latino *vinum* che Cicerone fa derivare da *vir* (uomo) e *vis* (forza). Meno chiara è la fase precedente alla lingua latina, secondo una delle teorie più diffuse deriverebbe dalla parola *vena*, che in sanscrito significa *amare*, la stessa radice della parola *Venus*, Venere, dell'amore. Secondo un'altra teoria deriverebbe dall'antico ebraico *iin*, mentre un'altra tesi la collega alla radice sanscrita *vi* (attorcigliarsi) dalla quale verrebbe fuori la parola vino, cioè il frutto della pianta che si attorciglia.

Parola comune, di largo uso, che nasconde un passato misterioso e affascinante.

RD

DRONERO - MOSTRA

"Ricordati di me...e di te!"

In occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer giovedì 21 Settembre

In occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer giovedì 21 Settembre la mostra "Ricordati di me...e di te!" è stata esposta presso l'ala del Teatro : La mostra era stata inaugurata lo scorso 26 luglio presso la sala Milli Chegail' e aperta al pubblico nelle giornate di sabato e domenica 29 e 30 luglio e 26-27 agosto.

L'iniziativa rappresenta la tappa conclusiva del progetto "RicordiAMOCI" avviato a Settembre 2022, grazie all'impegno e alla volontà del Comune di Dronero e al sostegno



di Fondazione CRC, Banca BCC di Caraglio e Mamo Educational Foundation.

Il filo conduttore è rappresentato dalla stimolazione della memoria autobiografica tramite l'espressione artistica e la creatività.

I lavori esposti, realizzati con diverse tecniche artistiche, diventano veri e propri racconti di ricordi significativi delle principali fasi di vita, dall'infanzia fino all'an-



zianità ruotando attorno a diverse tematiche (i giochi, la casa, la scuola, i cibi, il lavoro, il matrimonio ...).

Il progetto ha permesso agli ospiti della RSA Gattinara Sgherlino e del Caffè Alzheimer di ripercorrere, narrare e condividere vissuti, insegnamenti, usanze e tradizioni diventando artisti-protagonisti in grado di trasmettere e rappresentare un pezzo del loro essere.

a cura del dott. Luciano Allione



LA FOTTEA DI ESCULAPIO

In Autunno si rinnovano molte consuetudini vitali: riprende il lavoro, ricomincia la scuola e sono effettuati i richiami delle vaccinazioni periodiche. Con i primi freddi le occasioni di assembramenti in locali chiusi si moltiplicano favorendo la trasmissione di malattie contagiose. Ecco perchè questa stagione che precede quella più fredda è la più idonea per la somministrazione dei vaccini preventivi, soprattutto indicati alle categorie sociali più fragili. Le malattie infettive respiratorie invernali da cui guardarsi sono diverse tra cui: il Covid, l'Influenza, il virus sinciziale, la polmonite pneumococcica. La comune tendenza alla rimozione delle brutte esperienze ha pressochè calato sotto l'orizzonte degli eventi temibili la malattia da virus Covid: non se ne è più parlato come se fosse scomparsa! L'influenza è ormai una presenza ricorrente e famigliare rubricata tra i "raffreddori" che non preoccupa più di tanto. La malattia da virus respiratorio sinciziale interessando prevalentemente i bambini è confinata in una nicchia epidemiologica a parte. Della polmonite pneumococcica poco si sa perchè poco emerge sui media. In realtà non è così perchè ciascuna di queste malattie è endemicamente presente nella popolazione con possibilità di riaccensioni epidemiche e di colpire gli strati sociali più fragili e vulnerabili adulti e bambini: gli over 60, i pazienti con malattie croniche e immunocompromessi, le donne in gravidanza, i bambini, gli operatori sociali e sanitari. Qualche volta ritornano e le malattie epidemiche stagionali ritornano sempre. Anche il Covid sta di nuovo rialzando la testa con nuove varianti che impattano fortunatamente ora su una popolazione in gran parte vaccinata o che è stata infettata da pregressi episodi. I dati provenienti dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) nell'ultima settimana testata (11/09 – 17/09)¹ mostrano un'incidenza dei casi diagnosticati e segnalati pari a 59 casi per 100.000 abitanti, in aumento rispetto alla settimana precedente. La fascia di età che registra il più alto tasso di incidenza settimanale per 100.000 abitanti è la fascia 90+ anni (106 casi per 100.000 abitanti), in aumento rispetto alla settimana precedente. L'incidenza è in aumento anche in tutte le altre fasce d'età. L'età mediana alla diagnosi è di 57 anni, sostanzialmente stabile rispetto alle settimane precedenti. L'indice di trasmissibilità (Rt) basato sui casi con ricovero ospedaliero al 12 settembre 2023 è pari a 1,08 (1,02 – 1,14), in leggera diminuzione, però ancora sopra la soglia epidemica (Rt=1).

La figlia di Omicron

Per quanto riguarda le varianti virali attualmente in circolazione in base ai dati di sequenziamento (al 18 settembre 2023), si conferma la co-circolazione di ceppi virali ricombinanti di Omicron. Eris fa parte della grande famiglia di Omicron, in particolare è "figlia" della variante Omicron XBB. Ad agosto l'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) l'aveva classificata «variante di interesse» da tenere sotto osservazione anche se aveva valutato «basso» il rischio per la salute pubblica. In Italia si osserva, una predominanza di sequenze riconducibili a EG.5 (Eris), con una proporzione pari al 34,2%. Questa variante, oggi la più frequente, presenta una mutazione sul

rampino di aggancio alle cellule (spike) capace di diminuire il legame con anticorpi, però i dati ad oggi disponibili mostrano che i vaccini di nuova formulazione, presentano una buona risposta anche contro Eris. E questo è ciò che ci importa. Dell'altra variante Pirola, oggetto di monitoraggio da parte di ECDC e OMS, al 18 settembre 2023 non risultano per ora rilevamenti in Italia. E anche questo ci rassicura perchè questa variante presenta più mutazioni sul rampino di aggancio alle cellule. Contro queste varianti abbiamo buone difese purchè le attiviamo con i richiami vaccinici. Nello stesso report dell'ISS infatti si afferma che: «Sebbene dati ottenuti sperimentalmente abbiano mostrato che la mutazione (che caratterizza il profilo della proteina spike di EG.5) sia capace di diminuire il legame con anticorpi neutralizzanti anti XBB.1.5, i dati ad oggi disponibili mostrano che i vaccini di nuova formulazione, basati su XBB.1.5, presentano una buona risposta anche contro Eris». Nel frattempo i casi anche in Piemonte cominciano a crescere: nell'ultimo rilevamento le diagnosi totali per ora sono 2.605 con una incidenza pari a 61 per 100.000 abitanti. Attualmente – afferma il direttore dell'ECDC, Andrea Ammon - non ci sono prove che suggeriscano che l'infezione da una delle varianti emergenti sia associata a una malattia più grave o a una riduzione dell'efficacia del vaccino rispetto ad altre varianti attualmente circolanti". Occorre dunque effettuare il vaccino di richiamo offerto liberamente a tutti, ma consigliato soprattutto alle persone a rischio ed in contemporanea associazione alla vaccinazione anti influenzale: una poltrona per due dunque offerta agli over 60.

Non solo Covid

Infatti per quanto riguarda l'Influenza nell'ultima stagione il picco di incidenza è stato osservato in anticipo rispetto a tutte le stagioni precedenti, tranne quella pandemica (2009-10), e ha raggiunto un livello mai osservato in precedenza. Si è chiuso il monitoraggio dell'Iss² per la stagione 22-23 con un totale di circa 13.963.000 casi a partire dall'inizio della sorveglianza. Mentre nella stagione 21-22 si rilevarono circa 6,5 milioni di casi; 2.431.000 casi nella stagione 2020-2021; 7.595.000 casi della stagione 2019-2020 e 8.104.000 casi della stagione 2018-2019. Ancora durante la 16a settimana del 2023 la mortalità (totale, non solo influenza) è stata in linea col dato atteso, con una media giornaliera di 231 decessi rispetto ai 225 attesi. Questo aumento di casi è dovuto non solo alla dismissione delle mascherine anti-Covid, ma anche al calo delle vaccinazioni tra gli anziani over 65enni tra i quali si registra una diminuzione di 1,4 punti percentuali rispetto alla stagione precedente: si passa dal 58,1% della stagione 2021-22 al 56,7% della stagione 2022-2023.

Le coperture vaccinali per la popolazione generale della stagione 2022/2023 sono, invece, stabili (20,6%) rispetto alla stagione precedente (20,5%). La maggior parte delle persone guarisce entro una settimana senza richiedere cure mediche e nel soggetto sano l'influenza raramente dà luogo a complica-

zioni. Tuttavia in alcuni casi possono verificarsi complicanze gravi o la morte nelle persone ad alto rischio, fra cui: donne in gravidanza, bambini fra i 6 mesi e i 5 anni, anziani, pazienti con malattie croniche o sottoposti a terapie che indeboliscono il sistema immunitario, obesi gravi. La complicanza più comune è la sovrapposizione di un'infezione batterica a carico dell'apparato respiratorio (che può quindi portare a bronchite ed aggravarsi fino a sviluppare una polmonite) e dell'orecchio (otite, sinusite, soprattutto nei bambini), ma anche complicanze a carico dell'apparato cardiovascolare (miocardite) e del sistema nervoso, oltre all'aggravamento di malattie preesistenti.

Una sola dose di vaccino antinfluenzale è sufficiente per i soggetti di tutte le età, con esclusione dell'età infantile. Infatti, per i bambini al di sotto dei 9 anni di età, mai vaccinati in precedenza, si raccomandano due dosi di vaccino antinfluenzale stagionale, da somministrare a distanza di almeno quattro settimane. L'altro virus respiratorio di interesse sanitario è quello Sinciziale³, altamente contagioso e causa principale della bronchiolite (infiammazione che coinvolge le più piccole diramazioni bronchiali) e della polmonite nei bambini di età inferiore ai due anni. Nei prematuri o in presenza di una malattia polmonare cronica, patologie cardiache o neuromuscolari, l'infezione da VRS può causare gravi complicazioni respiratorie, pericolose per la vita. Il virus sinciziale è altresì in grado di attaccare gli adulti e i bambini più grandi, tuttavia in costoro risulta meno aggressivo. Non c'è ancora un vaccino specifico per questo virus, salvo un farmaco (Palivizumab) solo per i bambini colpiti sotto i 2 anni ed ad alto rischio. Infine le malattie causate dal batterio dello Streptococcus Pneumoniae sono costituite da polmoniti, meningiti, batteriemia (in bambini e adulti), otite media acuta (nei bambini), 4 oltre che di una condizione particolarmente grave, definita malattia pneumococcica invasiva (IPD), diffusa soprattutto nei soggetti anziani e nella fascia pediatrica.

La vaccinazione antipneumococcica viene raccomandata ed offerta in modo attivo e gratuito dal Sistema Sanitario Nazionale (SSN) nel corso dei primi due anni di vita, nei soggetti a rischio e negli anziani. La vaccinazione viene effettuata in maniera sequenziale 5 con due diversi vaccini per dare maggiore protezione: 1) vaccinazione con PCV 13-valente in concomitanza con la somministrazione della vaccinazione anti-influenzale, 2) seguita da vaccinazione con PPV 23-valente a distanza di almeno un anno in concomitanza con la successiva campagna di vaccinazione anti-influenzale.

Troppe vaccinazioni? Meno male che ci sono le vaccinazioni contro malattie altrimenti incurabili e letali.

¹ Monitoraggio Fase 3, Report settimanale, Settimana 20, 20 09 2023

² Rapporto epidemiologico Influnet, 24 04 2023

³ Marianna Sockrider MD DrPH et al, American Journal of Respiratory and Critical Care Medicine, American thoracic society

⁴ Gaetano Fara, Workshop " Le Meningiti batteriche", Roma, ISS, 4-5 Luglio 2005

⁵ Franco, E; D'Alò, G.L., La vaccinazione anti-pneumococcica sequenziale nell'adulto. SIMG. 2017.

IL . DI VISTA DI ITALO MARINO

Nascere al posto giusto e nel momento giusto

Ognuno è artefice della sua fortuna, "Unusquisque faber fortunae suae" dicevano gli antichi Romani, intendendo il termine fortuna in senso lato, come destino, positivo o negativo, come sorte, anche quella avversa. Come dire che, se si mettevano nei guai, significava che se li erano cercati. E la massima ha un fondo di verità, ma non va presa alla lettera. Tanto per cominciare adoravano anche la dea Fortuna, spesso rappresentata con la cornucopia, quella specie di gerla piena di ogni ben di Dio. Era bendata, quindi un po' imprevedibile, capricciosa, non guardava in faccia nessuno e distribuiva a caso i suoi doni. Volevano dire, quei Romani, che bisogna anche darsi da fare, andarle incontro, alla fortuna. Ma non sempre la si incrocia. In certi momenti storici, vedi il Medioevo, si tende a considerare l'uomo succube del Fato; durante l'Umanesimo e il Rinascimento l'uomo è considerato protagonista delle sue azioni, capace di lottare contro le avversità, il bisogno, capace di utilizzare le sue doti e diventare artefice del suo destino. Un homo faber. Anch'io penso che la nostra vita dipenda in gran parte da noi, ma, da buon relativista dico che un po' di fortuna non guasta. E talvolta si tratta di vita o di morte. Proprio mentre scrivo mi giunge la notizia dell'incidente aereo di Caselle. Oggi, 16 settembre, un Pony 4, aereo delle Frece Tricolori, precipita in fiamme nei pressi dell'aeroporto di Caselle: uno spezzone colpisce una vettura che passa vicino e si incendia. Laura, 5 anni, muore. A Torino, il 27 agosto, una bambina

precipita dal quinto piano: è presa al volo e salvata da un passante. Trovarsi al posto giusto nel momento giusto, o tutto il contrario. Chiamatelo come volete: fato, coincidenza, caso, fortuna o iella. Sono comunque eventi che ci lasciano un po' così.

* * * * *

E certo non si può scegliere il luogo e il momento in cui venire al mondo, né la famiglia, eppure queste son cose che hanno una grandissima importanza sul destino dell'individuo. Penso ai "ragazzi del '99", i coscritti di leva italiani nati nel 1899 che, compiuti i diciott'anni, nel 1917 furono mandati al fronte. "Li ho visti i ragazzi del '99. Andavano in prima linea cantando. Li ho visti tornare in esigua schiera. Cantavano ancora". Quei pochi che erano rimasti. Sono parole di Armando Diaz, Capo di Stato Maggiore del Regio Esercito nel 1917/18. Poco fortunati, quei "ragazzi". Per non parlare degli Ebrei nati in Germania e dintorni nella prima metà del secolo scorso. Come trovarsi a vivere - o sopravvivere - in Siria nel corso della guerra civile, o nell'Ucraina di oggi. O in Afghanistan, o in Iran, tanto più se si è donna. Ma torniamo in Italia. Chi è nato durante o subito dopo la seconda guerra si può dichiarare fortunato, anche se ha aperto gli occhi su un paese mandato, da ricostruire. Un Paese ancora lacerato da vent'anni di regime, ma comunque desideroso di tamponare le ferite. È andata ancora meglio ai Baby Boomer, nati nel ventennio '45-'65, durante il periodo dell'esplosione demografica e del boom economico. L'Italia cresceva a vista d'occhio,



il lavoro non mancava e le prospettive erano ottimistiche. I diplomandi avevano già trovato lavoro prima di terminare gli studi: a qualcuno veniva offerto un lavoro quando frequentava l'ultimo biennio di un Istituto Tecnico. Diverso il discorso per la generazione Y, quella dei Millenials, nati tra l'85 e la fine del ventesimo secolo. Le prospettive per loro sono cambiate e spesso si sentono dare dei bamboc-

cioni scansafatiche. "Se non trovano lavoro, non vanno via da casa, non comprano un immobile, non mettono su famiglia è perché non sono capaci di impegno e fatica. Il lavoro è fatto di sacrifici, abnegazione ... invece oggi i ragazzi preferiscono tenersi stretto il weekend con gli amici ... e pretenderebbero di ricevere compensi importanti da subito". Affermazioni a cui Gianrico e Giorgia Carofiglio (1) rispondono come segue: "Che i giovani vengano incolpati di essere pigri, poco seri, non è una novità. È sempre stato così, ha sempre fatto parte dei rituali linguistici di passaggio fra le generazioni. Adesso però questa retorica è diventata un alibi, alimentato da una pericolosa fallacia, per giustificare un sistema profondamente iniquo. La disoccupazione giovanile in Italia è tra le più alte in Europa (2). Gli stipendi non aumentano da trent'anni e la generazione dei Millenial è la più povera del dopoguerra; i trentenni sono entrati nel mondo del lavoro durante una crisi economica devastante, mentre i ventenni hanno mosso i primi passi in quello stesso mondo durante una pandemia che ha privato dell'occupazione un giovane su sei ... molti sono cresciuti nella classe media con la convinzione che se avessero studiato e si fossero impegnati avrebbero raggiunto gli stessi risultati: una carriera prevedibile e benessere economico". Aspettative molto spesso andate deluse, tant'è che un buon numero di giovani connazionali ha cercato lavoro all'estero. Se ho riportato testualmente quanto sopra è per rendere un po' giustizia ai

più giovani che spesso, a torto, riteniamo più fortunati di noi. Il libro scritto da un Baby Boomer e una Millenial, voce di due generazioni, aggiornato in un momento difficile non solo per il nostro Paese, dopo il Covid (almeno si spera), con i fenomeni devastanti dovuti ai cambiamenti climatici e la guerra in Europa che sembra non voler finire, smentisce questi pregiudizi. Non sono rose e fiori per i giovani. Non sanno quando andranno in pensione, per loro è come nascere ricchi con la prospettiva di diventare più poveri delle generazioni precedenti, una prospettiva non certo incoraggiante. E spesso si continua a dire che non sono più quelli di una volta, che da bambini sanno giocare con il computer e lo smartphone e a diciott'anni hanno già la macchina, sono nati nella bambagia e non hanno voglia di faticare e via scorrendo - un ritornello che dura da secoli, da quando l'uomo ha cominciato a scrivere. Prima lo diceva solo a parole. Queste considerazioni vogliono anche essere, se non una provocazione, un invito ai giovani a parlare di sé e farsi sentire da noi meno giovani, piuttosto rivolti al passato e non sempre in grado di mettere a fuoco la realtà che abbiamo sotto gli occhi, una realtà di cui siamo anche un po' responsabili.

(1) Gianrico e Giorgia Carofiglio, L'ora del caffè, Giulio Einaudi editore, Torino, 2022 (2) Il libro è stato scritto nel 2022 e i dati si riferiscono agli ultimi anni. I dati attuali, riguardanti l'occupazione giovanile e femminile, sono un po' più incoraggianti: da vedere, però, se è una tendenza duratura.

Quattro nuove opere e installazioni nelle valli Grana, Maira e Stura

Il progetto “Beica Ben!”

Da venerdì 29 settembre a domenica 1° ottobre la presentazione dei lavori delle residenze artistiche

Da venerdì 29 settembre a domenica 1° ottobre 2023, le artiste e gli artisti selezionati nell'ambito della seconda edizione del progetto “Beica ben! Le valli occitane come non le avete mai viste, anzi vissute!”, restituiranno al pubblico le opere nate dalla permanenza nei territori cuneesi, con la direzione artistica di Olga Gambari. Si inizierà venerdì 29 settembre, alle 17, a Moiola con ritrovo in piazza IV Novembre per l'inaugurazione dell'installazione “Materia Nobile - Ricordati di non dimenticare” di Maura Banfo che, tra Roccasparvera, Moiola e Gaiola, ha racchiuso in manifesti, disseminati, le storie orali della valle Stura, ricche di parole ed immagini. Sarà anche occasione per l'incontro pubblico con l'artista, il castanicoltore Remo Degiovanni e il gruppo di anziani attivi di “Insieme diamoci una mano odv”.

Sabato 30 settembre, alle 14.30 si partirà dal Filatoio di Caraglio con la presentazione dell'installazione disegnata tra fantasia popolare e ambiente da Silvia Margaria dal titolo “L'Escondut”, per proseguire con passeggiata verso il Bioparco “Acqua Viva” di Caraglio accompagnati dall'artista, con la guida naturalistica Noemi Silvestro e la narratrice Caterina Ramonda. Alle 18, invece, con ritrovo presso l'Ecomuseo Terra del Castelmagno, in località San Pietro, a Monterosso Grana, Manuela Cirino accompagnerà il pubblico al sito della sua installazione “Vai Saber”, in cui ritraccia il dialogo antichissimo tra cielo e terra. A seguire, su prenotazione, sarà possibile cenare presso L'Oste d'SenPie e, alle 21.30, partecipare all'osservazione delle stelle con l'astrofisico Alberto Cora.

Domenica 1° ottobre, alle 10, è organizzata in Espaci Occitan una visita guidata al Museo occitano Sòn de Lengha di Dronero con il direttore scientifico Rosella Pellerino dove, alle 11, si terrà l'inaugurazione dell'opera “Un sonno lungo mille anni” di Enrico Tealdi, con un incontro con l'artista e la guida turistica Donatella Guerrini. Il progetto Beica Ben! è volto a valorizzare il patrimonio culturale, artistico, naturalistico e paesaggistico delle valli Grana, Maira, e da quest'anno anche della valle Stura: territori accomunati, ancora oggi, dalla forte identità culturale occitana. Beica Ben! è promosso dal Comune di Caraglio, che ne è l'ente capofila, insieme a Comune di Celle di Macra, Associazione Espaci Occitan, Associazione La Cevitou, Cooperativa Floema, Unione Montana Valle Stura, Unione Montana Valle Grana, Comune di Monterosso Grana, Unione



IL PROGRAMMA



Venerdì 29 settembre, ore 17

Piazza IV Novembre - Moiola

Maura Banfo - “Materia Nobile - Ricordati di non dimenticare”

Sabato 30 settembre, ore 14.30

Filatoio Rosso di Caraglio (Via Giacomo Matteotti 40 - Caraglio)

Silvia Margaria - L'Escondut

Sabato 30 settembre, ore 18

Ritrovo presso Ecomuseo Terra del Castelmagno (Frazione San Pietro, 89 - Monterosso Grana)

Manuela Cirino - Vai Saber

Domenica 1° ottobre, ore 11

Espaci Occitan (Str. Valle Maira 19 - Dronero)

Enrico Tealdi - Un sonno lungo mille anni

Montana Valle Maira e Comune di Dronero. Beica Ben! è realizzato con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando “In luce. Valorizzare e raccontare le identità culturali dei territori” della Missione Creare attrattività dell'Obiettivo Cultura, che mira alla valorizzazione culturale e creativa dei territori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rendendoli più fruibili e attrattivi per le persone che li abitano e per i turisti, in una prospettiva di sviluppo sostenibile sia sociale sia economico.

“Il Comune di Caraglio fin da subito ha creduto nelle potenzialità del progetto Beica Ben e con questa seconda fase stiamo mettendo ancora più al centro delle attività previste la valorizzazione turistico-culturale dei nostri territori - dichiara Paola Falco, sindaco di Caraglio -. Le residenze artistiche che hanno coinvolto, oltre alle valli Maira e Grana, anche la valle Stura sono la manifestazione più evidente di come sia possibile fare rete mettendo a fattore comune le peculiarità e le eccellenze che caratterizzano territori confinanti, per valorizzare le numerose peculiarità presenti, che affondano le loro radici nella tradizione occitana”.

“L'esperienza dell'edizione di Beica Ben! 2022, con Silvia Capiluppi, LabPerm, Lavinia Raccanello, Tommaso Rinaldi e Saverio Todaro, è stata la base da cui è germinato il progetto 2023, che si è esteso anche alla Valle Stura - spiega Olga Gambari, direttrice artistica del progetto -. Al centro di Beica Ben! ci sono le valli con i loro territori, storie e umanità, viste sia come committenti sia come destinatari dei progetti realizzati a partire dall'esperienza immersiva delle residenze. La dimensione dello spazio pubblico in plein air connota l'edizione 2023, con il desiderio di andare ancor più incontro alle persone nello spazio sociale della comunità. Dar vita a un progetto artistico che prenda vita in una relazione fisica, oltre che concettuale, con i luoghi, capace di parlare a tutti. Maura Banfo, Manuela Cirino, Silvia Margaria ed Enrico Tealdi sono le artiste e gli artisti che quest'anno hanno continuato l'esplorazione dei territori delle tre valli, con le loro storie e tradizioni, anche occitane, l'ambiente. Ricerche e tematiche eterogenee, insieme a un uso plurale di linguaggi, che rappresentano l'espressione più contemporanea dell'arte”.

CS

VALLE MAIRA

Altopiano della Gardetta

Controlli estivi dei Carabinieri forestali

L'altopiano della Gardetta, compreso tra i comuni di Canosio, Demonte e Sambuco, rappresenta il prototipo del paesaggio alpino per eccellenza: grandi distese di praterie pascolabili, flora e fauna d'alta quota e panorami mozzafiato. Questo ambiente, tuttavia, è caratterizzato anche da una notevole fragilità che può essere accentuata dall'intensa frequentazione turistica dei mesi estivi.

In alcuni fine-settimana di luglio ed agosto, il Gruppo Carabinieri forestali di Cuneo ha organizzato servizi di vigilanza nella zona della Gardetta al fine di tutelare questo delicato ecosistema. Durante questi servizi, pattuglie in bicicletta e a piedi hanno percorso tutto l'altopiano, con scopo principalmente preventivo, ma anche repressivo nei casi di accertamento di comportamenti vietati.

65 persone sono state controllate e sono state elevate 28 sanzioni amministrative per un importo complessivo di 3.907 Euro, in un caso è stato sequestrato anche un motociclo. Le sanzioni hanno riguardato principalmente l'utilizzo di mezzi motorizzati al di fuori delle strade autorizzate, come ed esempio auto parcheggiate sui pascoli e moto guidate sui sentieri. Alle alte quote infatti, oltre al limite degli alberi, la vegetazione è sottoposta a severe condizioni di sopravvivenza ed il cotico erboso, in caso di danneggiamento, si rimargina con estrema difficoltà innescando potenziali fenomeni erosivi.

L'attività descritta si inserisce tra i multifunzionali servizi svolti dai Carabinieri forestali a tutela dell'ambiente. Per eventuali segnalazioni dei cittadini è possibile contattare il numero 112.- CS



PROVINCIA DI CUNEO

Cambio alla guida dei Carabinieri Forestali

Avvicendamento dei Comandanti dal 15 settembre

Il Colonnello Stefano Gerbaldo ha lasciato il Comando del Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo al Tenente Colonnello Luca Stella, in arrivo dal Gruppo di Vicenza. Il primo ha assunto il comando nel 2017 poco dopo l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri. Fino al 2020 ha altresì retto il Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale con il quale ha condotto svariate operazioni di Polizia Giudiziaria in vari ambiti operativi quali il contrasto alle truffe milionarie sui contributi pubblici negli alpeggi piemontesi e di varie altre regioni, ai commerci illegali dei cuccioli di cane dall'est europeo, agli illeciti traffici di rifiuti e dei fanghi industriali di depurazione. Nel 2023 è arrivata la promozione ed il prossimo incarico sarà svolto ad Alessandria dove Gerbaldo andrà a dirigere i Carabinieri Forestali delle Province di Asti ed Alessandria.

Il Tenente Colonnello Stella, laureato in giurisprudenza, sposato con due figli, proviene da Vicenza, dove ha comandato il Gruppo Cc Forestale negli ultimi tre anni; ha altresì partecipato a missioni estere in qualità di formatore in materia ambientale nell'Africa subsahariana.

A Cuneo il medesimo avrà sotto il suo comando il Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale, Agroalimentare e Forestale di Cuneo, i 14 Nuclei Carabinieri Forestali del territorio cuneese, ed una unità cinofila anti veleno con competenza su tutta la regione. Il medesimo assumerà altresì la gestione del Centro Settore Meteomont Carabinieri che nei mesi invernali monitora in tutto il Piemonte il pericolo valanghe emettendo i bollettini valanghe.

CS



DRONERO

Fermate e [ri]partenze

Due giorni per immaginare le comunità di domani partendo dalla scuola e dai giovani

Due giorni dedicati agli amministratori di Dronero e dei comuni limitrofi, (interessati dai temi del PNRR, la due giorni nasce, infatti, dall'intervento che vedrà la sostituzione del plesso scolastico di Oltremaira finanziato con fondi PNRR) e dalla ricerca e sviluppo di nuove risorse per il territorio e la comunità educante; un fine settimana dedicato agli insegnanti e ai dirigenti scolastici, agli educatori, agli operatori sociali, ai genitori e ai nonni interessati all'intersezione tra il contesto scolastico e quello comunitario. Due giorni che avranno al centro della proposta la scuola; la scuola come motore di sviluppo, come polo educativo ma anche come polo sociale di crescita, aggregazione, condivisione; la scuola come risposta alla crisi demografica; la scuola come possibile luogo aperto, parte di un progetto complessivo di comunità educante. Due giorni per promuovere la bellezza, l'inclusione e l'accoglienza, la cultura, l'ambiente, la valorizzazione delle differenze, la cittadinanza attiva. Due giorni pensati per orientare i partecipanti e il territorio verso un coinvolgimento propositivo, dedicato ad un pensiero ampio sul fu-

turo dei comuni di valle e delle famiglie residenti (ma non solo); due giorni per favorire lo sviluppo di nuovi saperi, una nuova etica in cui ogni individuo si riconosce anche nella sua comunità e nella sua società.

Due giorni per riflettere sulla scuola e sull'educazione diffusa; una sera e una mattina dedicati al coinvolgimento della comunità, con sguardi ampi su ragazzi, scuola, famiglie e futuri possibili. Sguardi concreti sull'attualità, scervi da paure ed ansie contingenti.

Si inizia Venerdì 29 settembre alle ore 19 in sala Milli Chegai (Terrazza del Teatro Civico di Dronero con l'apertura della nuova sala Milli Chegai, l'accoglienza degli ospiti e presentazione della serata; a seguire l'inaugurazione della sala e del progetto Dfactory, firma del Patto Educativo di Comunità del progetto Costellazioni; quindi aperitivo. Alle ore 20:45 nell'aula magna dell'I.C. Dronero in piazza Battaglione Alpini Dronero.

Visioni e percorsi: scuola e comunità

Tavola rotonda sul tema della scuola come polo educativo di comunità. Interverranno: Anna

Granata, pedagogista dell'Università Milano-Bicocca; Davide Boniforti, psicologo di comunità di Rete Metodi&Aleph di Milano, Franca Beccaria, sociologa, socia fondatrice e presidente, responsabile settore ricerca di Eclectica SRL.

Sabato 30 settembre dalle ore 9 alle ore 12 nuovamente nella sala Milli Chegai.

Esercizi di immaginazione: prospettive per la comunità di domani

Noau / officina culturale e Cooperativa Momo, animeranno una mattinata di work café dedicata al tema “Poli educativi di comunità”. Laboratorio guidato per amministratori, insegnanti, educatori, genitori e famiglie per immaginare insieme la scuola del futuro e le connessioni tra poli scolastici e bisogni del territorio. Laboratorio preparato con la consulenza e supervisione a distanza di Davide Boniforti, esperto in facilitazione e coinvolgimento delle comunità educanti.

Sempre sabato dedicato ai più piccoli dalle ore 9 alle ore 12 nel teatro

Gioco/azione: uno spazio per riflettere giocando

Per favorire la partecipazione dei genitori al work café verrà



contemporaneamente organizzato uno spazio morbido di gioco per bambini 0-5 nella sala Milli Chegai e un laboratorio di gioco ed espressione corporea, per bambini 5-11 anni, a cura di OPS - Officine Per la Scena e Cooperativa Momo

Per tutti: pausa caffè per bambini e adulti offerta dal progetto



MAICO

Problemi di udito?

DRONERO

Farmacia Oltre Maira

Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47

Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

CUNEO

Maico

Corso Nizza, 33/B

Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

IL DRAGHETTO una SCUOLA di NOTIZIE

IC DRONERO

Summer Camp estivo

A fine agosto l’iniziativa, coinvolti 60 alunni



Dal 28 agosto al 1 settembre 2023 si è tenuta la seconda edizione dell' ENGLISH SUMMER CAMP a Dronero presso i locali dell'Istituto Comprensivo. Poco meno di 60 bambini e ragazzi dai 5 al 14 anni si sono immersi nella lingua inglese attraverso canzoni, balli, story telling e recitazioni per 8 ore al giorno. L'entusiasmo e l'energia delle 5 tutors madrelingua, formati dall'associazione culturale BELL BEYOND, hanno conquistato bambini, ragazzi e famiglie coinvolte. Al motto di "learning ENGLISH is a game",

cioè imparare l'inglese é un gioco, i partecipanti, divisi per fascia d'età, hanno sperimentato modi differenti di apprendere con attività indoor e outdoor. I tutors provenienti dal Regno Unito, dal Sud Africa, dallo Zimbabwe e da Singapore sono stati ospitati da cinque famiglie aderenti al progetto. Durante la settimana, i tutors sono stati accompagnati a scoprire Dronero e si sono dimostrati positivamente sorpresi dal nostro territorio e dalla nostra piccola cittadina. Un ringraziamento speciale va alle

famiglie che hanno creduto anche quest'anno nella proposta formativa ed investito in questo percorso di crescita formativa e culturale. Il camp si è concluso con uno spettacolo finale in lingua inglese, al quale hanno preso parte le famiglie e la Dirigente Scolastica Prof.ssa Bertola, che hanno confermato il successo di questa edizione. Attraverso queste righe intendo anche ringraziare le ragazze helper, Arianna, Alice, Serena, Carmen e Jorien per la loro disponibilità e collaborazione. **Silvia Beltramo**

DRONERO E VALLE MAIRA

Verso i 70 anni del CFP

Proseguono le iniziative dei “vecchi” allievi di don Rossa

Come abbiamo ricordato a luglio, il prossimo anno ricorrono i 70 anni della nascita del Centro di Addestramento professionale sorto a Stroppa per opera del sacerdote don Michele Rossa con l'intento di formare giovani falegnami, spostato poi quasi subito a Dronero affiancando la preparazione di idraulici e tubisti e passato poi alla Meccanica tradizionale. Una piccola realtà allora che ha preparato al mondo del lavoro tanti giovani, che è cresciuta negli anni diventando prima Centro di Formazione professionale e poi l'attuale AFP (Azienda di formazione professionale) che gestisce, oltre a quello di Dronero, anche i Centri di Cuneo e Verzuolo, con un'offerta formativa ampia in vari settori. Alcuni ex allievi degli anni '60 e primi anni '70 stanno cercando di recuperare notizie, informazioni o contatti con il loro coetanei che hanno frequentato il Centro con l'obiettivo di far sì che materiale documentario e semplici ricordi non vadano persi e possano essere

utilizzati anche in vista della ricorrenza dei 70 anni dalla fondazione. Pubblichiamo qui alcune foto con l'invito a chi eventualmente si riconosce o riconosce qualcuno nei ritratti di allora, di mettersi in contatto con chi cerca di mettere insieme alcuni tasselli di un ampio mosaico di esperienze. Storie di chi ha ora settanta o più anni e ha intrapreso l'attività per cui era stato preparato, di chi ha proseguito gli studi, di chi è diventato imprenditore o ha lavorato in altri settori; storie diverse ma tutte con la radice comune di essere stati allievi del Centro in quegli anni ormai lontani.



Una classe di fine anni '50

Per ulteriori informazioni telefonare a: **Aldo Baglione** 339-5714617 (solo ore serali)



Secondo corso di falegnameria trasferito da Stroppa a Dronero, 1° corso di falegnameria e 1° corso di tubista idraulico a Dronero (tratto da Sessant'anni di formazione – Elisa Dutto)



Un giovanissimo don Michele Rossa a bordo della sua Vespa

IC GIOLITTI

Per una didattica green

Giornata conclusiva a Sant’Anna di Roccabruna e Norat



Illustrazione delle attività all’aperto ai ragazzi

Si è concluso mercoledì 20 settembre, con una giornata green, un progetto finanziato dalla fondazione CRC e cofinanziato dai comuni di Roccabruna, San Damiano, Stroppa e Prazzo che ha visto la partecipazione di tutti i plessi e di tutti gli alunni dell'I. C. G. Giolitti di Dronero, dalla pianura all'alta montagna, rappresentando lo stimolo per concretizzare l'unitarietà e la verticalità del curricolo didattico inserito nel PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa). I fondi stanziati hanno permesso un valido percorso di formazione per numerosi insegnanti e l'acquisto di attrezzi agricoli, sementi, terriccio, serre e arredi scolastici esterni per la realizzazione di aule outdoor. La giornata a Sant’Anna di Roccabruna, cui ne seguirà un'altra a Stroppa, ha coinvolto le classi terze e quarte della scuola primaria, per un totale di circa 200 bambini, numerosi insegnanti e associazioni locali consolidando così la collaborazione attiva tra scuola e territorio. Presenti, per il momento ufficiale, la dirigente scolastica Vilma Bertola, il Sindaco di Roccabruna Marco Arneodo, l'assessore Grazia Gerbaudo in rappresentanza del comune di Dronero, l'ass. Stefano Ribero in rappresentanza del comune di Villar San Costanzo, Vittorio Sabbatini per la Fondazione CRC, Laura Demaria a nome dell'AFP di Dronero e la sig. Naide Della Pelle del Consiglio di Istituto. Tante sono state le attività proposte ai bambini per assaporare i benefici della natura con un occhio di riguardo alle peculiarità del territorio. Gli alunni delle classi quarte sono stati accompagnati nella pineta da Walter Isoardi alla scoperta dei nomi e delle caratteristiche degli alberi e ne hanno captato l'energia attraverso



Un momento di natural therapy in pineta

un percorso di natural therapy con la maestra Lorenza Bernardi condividendo momenti di meditazione. Il museo delle coppelle, grazie all'esperta Roberta Bernardi, ha aperto le sue porte per raccontare la scoperta di questo sito archeologico e il significato dei simboli ritrovati. In una giornata green non poteva certo mancare un percorso di orienteering ... Grazie a Sara Marino e ad alcuni studenti dell'Afp gli alunni si sono avventurati nella pineta alla ricerca di lanterne posizionate in modo strategico e delle relative domande a cui rispondere. Gli alunni delle classi terze hanno svolto i laboratori a tema preistorico proposti dall'associazione L'Arc di Villar e, come veri uomini del Paleolitico e del Neolitico, si sono cimentati a tirare con l'arco, a intrecciare filati, a realizzare pitture rupestri e a provare ad attizzare il fuoco usando soltanto pietre e bastoni. Nel pomeriggio i bambini hanno raggiunto a piedi, attraverso i sentieri, la borgata Norat dove gli alunni del plesso di Roccabruna si sono improvvisati ciceroni per raccontare le tradizioni e le curiosità legate a questa borgata: il forno, il lavatoio, la vecchia scuola, la casa del celebre matematico Giacomo Inaudi e dello sfortunato Marcel deceduto sul Titanic. La giornata è terminata con una bella passeggiata fino alla scuola di Roccabruna.

DRONERO

Borse di Studio della Fondazione Allemandi

Cerimonia di consegna il 9 settembre presso l'Istituto Alberghiero Donadio



Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Allemandi

Come ogni anno, nei giorni dei festeggiamenti patronali, ha avuto luogo la cerimonia di consegna delle borse di studio della Fondazione Allemandi. Quest'anno i premiati erano 37 per un impegno finanziario della Fondazione di circa 20mila euro. La cerimonia, a cui erano presenti il Presidente Adolfo Cesano, il Segretario, i membri del CdA, i premiati e i loro familiari, è stata organizzata dall'Istituto Alberghiero, presieduto dal Prof. Olivero. Questa la lista dei premiati: Allemandi Sara, Averaldo Kevin Luigi Aurelio, Cazelato De Souza Miguel Angelo,

Acchiardi Giorgio, Bianco Federico, Dalmasso Stefano, Shekhawat Keshav Singh, Cucchiotti Denis, Garzini Gabriele, Poetto Federico, Viale Pietro, Viada Matteo, Garino Giulia, Girardo Elison, Isoardi Maria, Zocco Alexandra, Dutto Ilaria Maria, Dalmasso Andrea, Allione Matteo, Belliardo Alice, Blanc Eva, Zaia Serena, Acchiardi Letizia, Faramia-Lagneau Valentina, Gallo Alessia, Barbero Davide, Barbero Elisa, Bertolotti Luca, Luciano Matteo, Allione Isabella, Garella Michele, Torelli Luca Augusto, Giraudo Giacomo, Mazza Francesco, Gertosio Michele, Carle Sofia, Salvagno Christian.



Foto di gruppo degli allievi di scuole tecniche premiati quest'anno

* * *

Nella prolusione il geometra Arneodo, Segretario della Fondazione e Vice-Sindaco, ha ricordato la figura di Pietro Allemandi e la storia che sta dietro la nascita della Fondazione che porta il suo nome. Allemandi, detenuto nel campo di Mauthausen, resosi conto che non gli rimaneva più molto da vivere trasmise le sue ultime volontà ad alcuni altri internati, non aveva il necessario per scrivere, per cui dovette limitarsi alla sola parola e alla buona memoria di chi ascoltava. Tra tutti coloro che furono coinvolti uno solo fece ritorno,

un certo avvocato Bonelli di Saluzzo. Questi trasmise le ultime volontà di Pietro Allemandi al fratello Carlo che accettò senza battere ciglio che il comune di Dronero diventasse erede universale di tutto il patrimonio, comprendente importanti immobili a Torino, terreni e altre proprietà a Dronero. Correavano i primi anni '50, in quel tempo Don Rossa fondava il Centro di Formazione Professionale, questo indusse il comune di Dronero, erede universale, a utilizzare il lascito Allemandi non già per costruire una scuola di formazione, così come indicato dall'Alle-

mandi stesso, ma di istituire una Fondazione che aiutasse economicamente gli studenti meritevoli di Dronero e della Valle Maira. Da allora ad oggi questa Fondazione ha erogato circa 700mila euro in borse di studio e, a partire dalla presidenza Rubino, ha intrapreso l'attività di supporto agli studenti universitari acquistando due alloggi a Torino, attrezzati come comunità alloggio, dove questi studenti possono vivere e studiare sostenendo un costo molto ridotto rispetto ai normali valori di mercato.

MM

IL RACCONTO - RITROVARSI AL TEMPO DEL COVID

La rimpatriata

Orazio non vedeva Gloria da vent'anni, quindi aveva fatto i salti di gioia nell'apprendere che la sorella aveva intenzione di recarsi a Medjugorje. Non gli era sembrato vero proporle che, arrivando dagli Stati Uniti in Europa, avrebbe potuto fare un salto in Italia per rivedere lui e i numerosi parenti sparsi per la penisola. Avevano quindi organizzato il viaggio, dopo aver contattato coloro che, come lui, avevano piacere di rivederla. A Torino, Orazio disponeva di una casa grande, quindi avrebbe ospitato giorno e notte la sorella e invitato a pranzo e a cena i parenti fiorentini e romani dimoranti in un hotel. Al primo incontro erano stati abbracci e lacrime, dopodiché Gloria si era appartata nella stanza destinata a lei per riposarsi, ma non prima di aver distribuito a tutti i Rosari acquistati a Medjugorje. All'ora di cena non si era però presentata a tavola e la cognata Serena aveva cercato di svegliarla, ricevendo tuttavia in risposta soltanto frasi sconnesse alternate a un leggero russare. Seppure dispiaciuti per non godere della sua presenza, avevano deciso di lasciarla dormire; avrebbero recuperato il tempo perduto a partire dalla mattina successiva. Per prudenza, durante la notte fratello e cognata si erano recati a controllare il sonno di Gloria, ma il suo respiro pareva regolare e si erano tranquillizzati. Solamente al mattino, provando a svegliarla, si erano allarmati udendole pronunciare frasi sconclusionate e le avevano tastato la fronte: scottava! Il dubbio che non fosse soltanto un segno dovuto alla stanchezza li convinse ad andare ad acquistare in farmacia un tampone 'casalingo' per ac-

certarsi che non si trattasse di Covid, e la positività era risultata inconfutabile! Il medico di famiglia prescrisse i farmaci del caso, mentre la moglie di Orazio si organizzò per lasciare davanti alla porta i viveri e le medicine necessari alla 'contagiata'. Queste notizie le appresi da Serena, mia carissima compagna d'infanzia, quando mi telefonò per dirmi di aver bisogno del conforto di una 'voce amica - che le offrisse -, e già il giorno successivo al primo "grido di aiuto" mi svegliai poco dopo l'alba. «Non ne posso più, non so cosa debba ancora capitarci» esordì «eri erano tutti negativi, ma poco fa i nipoti mi hanno telefonato dall'hotel: uno è positivo insieme al figlio, l'altro ha moglie e bambina colpite dalla stessa sorte. «Ma come hanno potuto contagiarsi se si sono visti per pochi istanti, prima che lei se ne andasse in camera a dormire?» le domandai. «Pensiamo siano stati i Rosari; ognuno di loro li ha presi in mano e si sarà toccato bocca o naso ... basta un niente!» esclamò la mia sconsolata amica. «Contavano di fermarsi a Torino per fare qualche giro, ma ora si stanno organizzando per rientrare a Firenze e a Roma, mentre noi incrociamo le dita» Ogni tanto ci scambiavamo dei WhatsApp e in uno di questi appresi un fatto che, se Serena non si fosse trovata in quella situazione, ci avrebbe persino divertito: «Orazio, conoscendo la passione della sorella per i funghi, si è armato di ben due mascherine andando a cercare dei porcini che ho cucinato impanati, lasciandoli davanti alla porta insieme a un petto di pollo scelto con cura dal mio macellaio. Devi sapere

che non ci parliamo attraverso i muri perché Gloria è piuttosto sorda, quindi comunichiamo tramite i cellulari. Dopo un'ora le ho chiesto se avesse gradito il pranzo e ha subito risposto che il pollo non l'aveva neppure assaggiato perché non le sembrava fresco. Alla domanda sui funghi ha ribattuto: 'Ah, erano funghi? Ero convinta fossero melanzane'. Bella soddisfazione, non trovi?» Temuta, e non del tutto inaspettata, il giorno dopo mi arrivò la comunicazione della 'positività' di Serena. Era molto preoccupata per un'analisi delicata a cui il marito doveva sottoporsi in settimana e, per scongiurarli il contagio, l'aveva isolato nella camera da letto lasciandogli i viveri con le stesse modalità usate per la sorella. «Prego che almeno Orazio non si contagi» mi venne da dire. «Prega pure, grazie, ma evita di rivol-

germi alla Madonna di Medjugorje!» mi intimò. Fortunatamente il marito poté effettuare l'analisi e Serena divenne negativa, contrariamente alla cognata. Armatisi di ottimismo, iniziarono comunque a programmare le visite di Gloria presso i parenti italiani. Tuttavia ... «La sai l'ultima?» mi domandò un pomeriggio la mia amica. «Nessuno la vuole ospitare, la nipote umbra teme il rischio contagio per il marito considerato fragile, non importa se sarà negativa. Lo stesso vale sia per il nipote romano, la cui suocera è reduce da un infarto, sia per il pugliese, che ha avuto casi di Covid gravi in famiglia, e dire che quando stava per partire dagli Stati Uniti tutti si erano dichiarati felici di averla con loro. Uno mi ha confidato che teme porti altri Rosari ...



In realtà, c'è un cognato di Cosenza, fratello del marito morto anni fa, disposto a prenderla con sé. Ha però 94 anni e quando abbiamo obiettato, timidamente, che temevamo gli fosse troppo gravoso starle dietro, si è offeso. Asserisce di stare benissimo, guida l'auto, va a ballare e ha una vita sociale intensa. Orazio ipotizza incidenti e disguidi di ogni sorta. Potrebbe portarla a ballare, e sappi che lei, coi suoi 82 anni, non è poi così in forma. Apparentemente sta bene, ma è incerta nel camminare e sarebbe appena uscita dal Covid. Per il momento continua però a essere positiva e se vado avanti così finirò alla Neuro Deliri. Sono arrivata ad andare in cantina per mettermi a urlare parolacce.» Dopo quindici giorni, una Gloria finalmente negativa glissò sul rientro negli USA, qualora fosse sopravvissuta al soggiorno con il novantaquattrenne con cui pareva folleggiare fra sale da ballo e scorribande per le colline romane. Un'ulteriore telefonata di Serena mi lasciò di stucco: «A Orazio ho nascosto questa parte perché temo gli partirebbe un embolo. Embolo che potrebbe invece colpire Gloria, che, risentendosi più che mai 'romana de Roma', mi ha confidato che sta pensando di non partire più, pregandomi di limitarmi a dire al fratello che non si sente ancora di affrontare il viaggio: non capirebbe che lei ha scoperto una nuova giovinezza. E adesso tieniti forte: c'è persino un ex generale che le sta facendo una corte serrata ...».

Luciana Navone Nosari



RINGRAZIAMENTI



MARILENA DONADIO
Giampiero e famiglia ringraziano di cuore quanti hanno partecipato e sono stati vicini in questo triste momento.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



GIUSEPPINA FERRERO (Pinuccia)
ved. Poetto
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazioni alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dott. Giovanni Manera, alle Assistenti domiciliari e alla sig.ra Habiba. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 30 settembre alle ore 18,30.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



LIDIA GHIO
ved. Aimar
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazioni alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Valeriani e al personale infermieristico A.S.L. di Dronero. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Cartignano domenica 8 ottobre alle ore 9.
On. Fun. VIANO

ONORANZE FUNEBRI
VIANO
DRONERO



I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

GUIDO AIMAR
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazioni alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.
On. Fun. VIANO



I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

GIUSEPPE OPERTI (Beppe)
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazioni alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.
On. Fun. VIANO



MARIA GRAZIELLA ISAIA
in Cesano
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazioni alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al Presidente, al Vicepresidente, al Comitato di gestione, al Collegio sindacale dell'E.B.A.T. -F.A.V.L.A. Cuneo, alla dott.ssa Odisio e ai vicini di casa. La S. Messa di trigesima è stata celebrata nella parr. di Passatore di Cuneo, sabato 23 settembre.
On. Fun. VIANO

ONORANZE FUNEBRI
MADALA
DRONERO



I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

ANTONIO LUONGO
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazioni alle Sante funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dott. Chiara e a Caterina. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero sabato 7 ottobre alle ore 18,30.
On. Fun. VIANO



I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

GIUSEPPINA MARIELLA PATRIZIA RICCARDI
in Toselli
Già impiegata presso il Provveditorato agli Studi di Cuneo,
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazioni alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà officiata domenica 8 ottobre alle ore 17,30 presso il Santuario di Cussano (Fossano).
On. Fun. VIANO

I familiari di



IVO PELLEGRINO
ringraziano parenti ed amici e colleghi che in questo tragico momento li hanno affettuosamente sostenuti. Ringraziano anche tutte le persone che hanno prestato ad Ivo l'immediato soccorso.
On. Fun. VIANO

ONORANZE FUNEBRI
GHIGLIONE
DRONERO



ANSELMO CHIAELLO
I famigliari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero sabato 7 ottobre, 2006 alle ore 17.
On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



ANNA MARIA RIBERO
ved. Girardi
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazioni alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dott.ssa Antonella Valeriani. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Cartignano domenica 8 ottobre alle ore 9.
On. Fun. VIANO

La moglie Anna Maria, i figli Fausto, Massimo e Marco con le rispettive famiglie, unitamente ai familiari, commossi per la grande dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



RENATO AGNESE
nell'impossibilità di giungere a tutti personalmente, ringraziano quanti con scritti, visite, preghiere e personale partecipazione al rosario e al funerale hanno condiviso il loro grande dolore. Un ringraziamento particolare viene rivolto al medico curante dott.ssa Paola Ferro, alle infermiere domiciliari del territorio, al Personale Medico dell'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo, a don Marco, alla Unione Italiana Ciechi, alle A.C.L.I., alle società bocciofile Centallese e Valle Maira. La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 7 ottobre alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale di Dronero.
On. Fun. GHIGLIONE

ANNIVERSARI

2004



JESSICA
e SABRINA
RINAUDO

*"Ciao figlie mie!
Tanti anni senza di voi, ma
nel mio cuore resterete
per sempre!
Il vostro sorriso e il vostro
ricordo mi accompagnerà
ogni giorno."*

Le SS. Messe di anniversario saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 7 ottobre, alle ore 9 e nella chiesa parrocchiale di Castelletto Busca, domenica 8 ottobre, alle ore 10. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

2023



GEMMA GALFRÈ
in Fusta

*Ci manchi ogni giorno mamma, nessun tempo
spazzerà mai via il ricordo che abbiamo di te.
In ogni attimo papà, ricordiamo te.
Avrai sempre un posto speciale nei nostri cuori.
Siete i nostri angeli in paradiso. Nulla potrà mai cancellare il
vostro ricordo. Passa il tempo, ma voi siete sempre accanto a
noi a guidare il nostro cammino.*

Con infinito amore pregheranno per voi, i vostri figli Graziella, Bruna, Marco e i vostri nipoti e pronipoti con le rispettive famiglie nelle SS.Messe anniversarie che saranno celebrate mercoledì 18 ottobre alle ore 18 nella parrocchia di Monastero di Dronero e domenica 22 ottobre alle ore 11,15 nella parrocchia di Morozzo. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

1999



GIACOMO CHIOTTI

Non muore chi vive nel cuore di chi resta.
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo sabato 28 ottobre, alle ore 18. Si ringrazia in anticipo quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.
On. Fun. MADALA

2023

2015



ANNA REBUFFO
ved. Chiotti

On. Fun. MADALA

2021



GIOVANNA GARNERO
ved. Demaria

"Mancate ogni giorno..."
Pregheremo per voi nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 8 ottobre alle ore 18,30. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

2023

2010



TARCISIO DEMARIA

On. Fun. VIANO

PRAZZO - DAL 29 SETTEMBRE AL 1° OTTOBRE 2023

XXVIII SAGRA DELLA PATATA

Iniziative culturali, culinarie e festa!

La tradizionale festa della Sagra prevede, - **Venerdì 29 settembre**, presso il Museo della Canapa e del Lavoro femminile in Prazzo Inferiore, alle ore 20:45 la proiezione del film documentario di Sandro Gastinelli, "Darreire l'ourisount", che racconta l'avventura della scolaresca del "Magistre" Sergio Arneodo.



- **Sabato 30 settembre**, - alle ore 15:00, si effettuerà un percorso escursionistico ad anello lungo "Lou viol dal charbou" (Il sentiero della canapa),



della durata circa di 2,30 h, con un dislivello di 360 m circa. Il ritrovo è fissato per le ore 14,45, sulla piazzetta davanti alla Chiesa Parrocchiale, a Prazzo Inferiore; al termine, seguirà una degustazione di mieli locali dell'Azienda Agricola Stefania Binello (prenotazione obbligatoria per posti limitati al N° 347 1032172 ore serali) - in serata ci sarà la possibilità di cenare con menù tipico (su prenotazione entro mercoledì 27 settembre 2023) presso Al Chersogno a San Michele - tel 0171 99223 e presso IL SERPUL a Prazzo Superiore - tel 333 6133385 - alle ore 20,30 presso l'ex scuderia in Prazzo Inferiore, si terrà uno spettacolo teatrale messo in scena da "Annozero", con Mauro Musico chitarra voce e armoniche a bocca, Max De Bernardi chitarra fingerpicking e voce, Franco Testore voce narrante (<https://piemontedavivo.it/spettacolo/vad-n-merica/it>) Ingresso: € 5,00.

- **Domenica 1 Ottobre 2023**, sarà una giornata ricca di iniziative a partire dalle ore h 10:00 con la Mostra Mercato delle patate e dei prodotti tipici. Tante bancarelle si snoderanno lungo le vie del paese. Dalle h 10,00 alle 11,00 e, nel pomeriggio, dalle ore 14:00 alle 15,00 si potrà assistere alla dimostrazione di segheria mobile a cura di Daniele Landra. Sempre al mattino, dalle ore 10 alle 11, si potrà assistere al Laboratorio "Le Raviolos": dimostrazione pratica inerente la realizzazione del piatto tradizionale a base di patate. Alle ore 11,15 si potrà partecipare alla Santa Messa al termine della quale avverrà la benedizione delle patate. Dalle ore 12,15 alle 13,00 proseguirà il Laboratorio "Le Raviolos". Si potrà quindi pranzare presso numerosi locali, con menù a base di patate (prenotazione entro giovedì 28 settembre presso: - Al Chersogno San Michele - tel 0171 99223 - La Tano di Grich San Michele- tel 0171 996010 - Il Serpul Prazzo - tel 328 3513377- La Gentil Locanda Ponte Marmora- tel 0171 99139). Nel pomeriggio, dalle ore 14,30-17,00, ci si potrà divertire tramite diversi giochi in piazza: la STIMA, il GIOCO DEL PUNTO, INDOVINA LA QUANTITÀ...Dalle ore 15:00, avranno luogo i giochi per bambini mentre per tutti ci sarà il Concerto di Musica Occitana in piazza con il gruppo QuBa Libre Duo. Sarà, inoltre, possibile visitare il Museo della Canapa (orario visite h 10,00/12,00 - 15,00/18,00) e l'esposizione "Immagini di valle" di Demetrio Zema.

ROCCABRUNA

Castagnata e Fiera di Valle

In anticipo di una settimana, il tradizionale appuntamento

Un ricco programma quello messo in campo dalla nuova Pro loco di Roccabruna e dagli Amici dell'acciuga per la Gran Castagnata 44ª Edizione e la Fiera di Valle 19ª Edizione. Un lungo fine settimana, in anticipo rispetto al calendario degli anni precedenti, con tante conferme e molte novità.

Si inizia già mercoledì 27 e giovedì 28 settembre con due serate a tema presso il salone del Centro parrocchiale, alle ore 20,30.

"Capire i segnali del tempo" un corso-convegno di meteorologia, quanto mai attuale, con l'esperto e meteorologo Paolo Bertolotto

Venerdì 29 alle ore 20 la 1ª Sagra del risotto con le castagne (risotto - cinghiale con contorno - formaggio - dolce). A seguire musica con il Gruppo Inferno e DJ set.

Sabato 30 settembre Apertura Fiera di Valle alle ore 15 ore 16 concerto degli allievi del corso musicale IC Giolitti di Dronero

ore 17 Inaugurazione Fiera

Dal tardo pomeriggio Street Food negli appositi stand, servizio bar e distribuzione mundaj dalle ore 21 serata

"Pink party" con Marzo Marzi e Marco Skarica

alle ore 22 spettacolo pirotecnico

Domenica 1 ottobre

Alle ore 9 Raduno Fiat 500 in collaborazione con 500 Club Italia

ore 9 riapertura fiera espositiva

ore 14 Laboratori e animazione per bimbi e concerto Fanfara dei bersaglieri di Asti

ore 16 concerto del gruppo musicale Madamè

Nel pomeriggio distribuzione mundaj (caldarroste) e bignette (frittella dolce con mele).

Domenica tutto il giorno Educational clima balloon in collaborazione con IC Giolitti Dronero e voli vincolati in mongolfiera nel pomeriggio. bancarelle Street food tutto il giorno Durante la Fiera, con stand di artigiani e prodotti locali, anche aree espositive per le scuole. Inoltre esposizione di bovini, ovini, caprini ed equini. Dimostrazioni del centro cinofilo "Crazy dog" e di cani da soccorso.



FORMAZIONE

Tecnico gestione qualità

Da ottobre corso gratuito per ortofrutticoltura

Dal mese di Ottobre 2023 presso la sede della Fondazione ITS Agroalimentare -Agenform in Piazza Torino 3 a Cuneo sarà in partenza* il percorso ITS - Tecnico esperto di gestione qualità e trasformazione ortofrutticola è un corso gratuito della durata di 1800 ore (di cui 680 ore di stage) che ha la finalità di formare un tecnico con competenze specifiche nel processo di trasformazione dei prodotti ortofrutticoli, dalla fase di raccolta alla distribuzione finale, competenze nel processo produttivo, nella gestione della qualità e competenze specifiche sulle certificazioni obbligatorie e volontarie del settore dell'agroalimentare. Il 2 Ottobre presso la sede Agenform di Piazza Torino 3 dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00 è stata organizzata una giornata porte aperte per poter parlare direttamente con la coordinatrice del corso e venire a conoscenza delle innumerevoli opportunità lavorative e formative che ti può offrire questo percorso.

Il corso offre innumerevoli opportunità: 80% di occupazione ad un anno dal diploma - Learning by doing - Erasmus +- Diploma di V livello - Apprendistato di alta formazione e ricerca.

Per pre-adesioni e maggiori informazioni: <https://www.agroalimentarepiemonte.it/offerta-formativa/di-ventero-tecnico-trasformazione-ortofrutticola/> 0171696147 sede_cuneo@its-agroalimentarepiemonte.it

DRONERO E BUSCA

“La Scòla di Grand”

Riprendono gli incontri settimanali

Nel mese di Ottobre riprende “La Scòla di Grand”, il corso di stimolazione cognitiva proposto dal Caffè Alzheimer di Dronero in collaborazione con l'Associazione dei Volontari dell'Annunziata di Busca. Il programma sarà suddiviso in 3 moduli da 10 incontri ciascuno, dedicati alla stimolazione di attenzione, memoria e funzioni esecutive. Il corso si rivolge a tutti gli over 60 interessati a mantenere il cervello allenato e a favorire l'invecchiamento in salute.

I corsi si terranno:

a Busca il lunedì mattina e pomeriggio presso la Sede dei Volontari di Busca (Piazza Santa Maria 1)

a Dronero il mercoledì mattina presso il Caffè Alzheimer di Dronero (via XXIV Maggio 3)

Per informazioni e prenotazioni contattare telefonicamente o su WhatsApp il 3472808091 (dott.ssa Irene Artusio - neuropsicologa).



CAFFÈ ALZHEIMER

Riparte la rassegna cinematografica

Il Caffè Alzheimer di Dronero riprende le sue attività con il progetto "Incontri intergenerazionali: ricordi e creatività", incentrato sui valori dell'inclusione, dello scambio generazionale tra bambino e anziano e sulla stimolazione della memoria mediante la creatività. L'Associazione inaugura l'inizio delle attività con una nuova rassegna cinematografica, sempre legata alle tematiche proprie dei progetti

portati avanti dal Caffè Alzheimer. Il primo appuntamento mercoledì 27 Settembre con il primo film della nuova rassegna, alle ore 20.30 presso il Cinema Iris di Dronero.

Il film selezionato è la commedia svedese "Mr. Ove", tratto dal romanzo "L'uomo che metteva in ordine il mondo" di Fredrik Backman.

La storia è quella del signor Ove, uomo di 59 anni che non sopporta molte cose della vita moderna. Ove, pensionato solitario e facilmente irritabile, trascorre le giornate richiamando i vicini al rispetto delle regole e visitando la tomba della moglie.

La sua routine inizia a cambiare quando una giovane famiglia si trasferisce accanto a lui, però, nasce un'improbabile amicizia.

Per questa e per le successive proiezioni, l'ingresso è libero e, come nella passata stagione, le offerte raccolte durante la serata andranno a sostegno dell'attività dell'Associazione.



La leva del 1948 a Dronero.

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MARIA CONCETTA PIAZZA
ved. Cucchietti
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazioni alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dott. Luca Fissore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero sabato 21 ottobre alle ore 18,30.
On. Fun. VIANO



ANNA GIAIME
ved. Beltramo
I familiari della cara congiunta, commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. Un ringraziamento particolare va alla dott.ssa Valeriani e a tutto il personale della Casa di Riposo Opere Pie Droneresi. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pagliero domenica 15 ottobre, alle ore 15.
On. Fun. MADALA

ANNIVERSARI

2021 2° ANNIVERSARIO 2023 2010 2023



DOMENICO DEGIOVANNI
"Ci manchi tanto, ma vivi sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Tu amaci dal Cielo così come ci hai sempre amati sulla terra".
Moglie e famiglia lo ricordano nella S. Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero, sabato 28 ottobre alle ore 17. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO



SERGIO GIOVANNI ROVERA
"Tredici anni sono passati, grande è la mancanza; nell'immenso del Cielo dove ora vivi, proteggici e aiutaci come sapevi fare tu..."
La famiglia lo ricorda nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di San Giuliano di Roccabruna, domenica 15 ottobre alle ore 9,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

ANNIVERSARI

2022 2023 11° ANNIVERSARIO



CELESTINO OLIVERO (Cele)
Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori e ci accompagna ogni giorno. I tuoi cari ti ricordano nella Santa Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di San Damiano Macra domenica 8 ottobre alle ore 11,15. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO



MARISA CHERASCO
"Tanti anni sono passati. Ci manca tutto di te, il tuo ricordo è indelebile."
Monica, Nicola, Marilde e Giovanni la ricorderanno nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, venerdì 27 ottobre alle ore 9. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO



LERDA GIUSEPPE (Beppe Lerda)
"Il tempo non cancella il tuo ricordo dai nostri cuori"
Moglie, figli e famiglie lo ricordano nella Santa Messa di primo anniversario sabato 21 ottobre alle ore 18 nella parrocchia di Pratavecchia. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO



GIUSEPPE GARNERONE
Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta. I tuoi cari
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia sabato 21 ottobre alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

ANNUNCI ECONOMICI

Vendo, causa inutilizzo, frigo da cucina (modello standard con freezer in alto, misura 144 x 57 cm) + freezer a pozzetto (modello standard, misura 80 x 70 cm). Entrambi in ottimo stato e visionabili. Prezzo totale euro 150,00, vendibili anche separatamente. Telefono 340 0028284

Si regalano piante da giardino e da ornamento, piccole o medie dimensioni, Cell. 339-5714617

Vendo auto Hyundai 1200 cc benzina del 2020, Km 30.600 – targa FZ994VP Cell. 339-6107334

Vendo pelliccia visone femmina taglia 48, usata pochissimo, prezzo modico. Cell. 339-6107334

Vendo giaccone di montone uomo, taglia 58, usato pochissimo, prezzo modico. Cell. 339-6107334

VALLE MAIRA

Un aiuto alle case di riposo

Iniziative dell'Ats "Val Maira Insieme" a Dronero e Stroppo

Su iniziativa dell'Ats "Val Maira Insieme", da venerdì 8 a lunedì 11 settembre, in occasione della festa patronale di Dronero, presso tutti i bar cittadini è stato possibile effettuare una donazione a favore delle attività di animazione delle strutture per anziani del paese: le Opere Pie Droneresi e l'ospedale San Camillo De' Lellis. Hanno aderito all'iniziativa: Axel Risto-bar; Bistrot Brignone; Caffè Commercio; Caffetteria Cucchietti; Deea; Caffè del Popolo; Bar Drago Nero; Galliano Sergio; Bar La Gatta; Jack Bar; Bar Remo; Caffè Torinese. La stessa Associazione "Val Maira Insieme" ha promosso un'iniziativa analoga questa volta in favore della casa di riposo "Alessandro Riberti" di Stroppo. Si svolgerà sabato 30 settembre ore 11,30, presso il "Baruciu" di Stroppo dove ci si potrà ritrovare per un aperitivo solidale (vedi locandina allegata).



DRONERO

Visita all'incubatoio ittico

Intervenuti i consiglieri Antoniotti e Astesano

Il presidente della Provincia Luca Robaldo, accompagnato dai consiglieri provinciali Massimo Antoniotti e Mauro Astesano (che è anche sindaco della città), ha fatto visita lunedì 18 settembre all'incubatoio ittico di Dronero dove viene prodotto materiale autotocno di qualità per il ripopolamento dei torrenti della Granda, come la trota marmorata e fario mediterranea. Nell'incubatoio di Dronero sono stati prodotti quest'anno 400 mila avanotti che poi diventeranno trote e saranno liberate nei torrenti in valle Maira, Grana, Varaita, Po e Stura. Oltre a quello di Dronero, sono attivi gli incubatoi di Demonte e Fossano.



Il presidente Robaldo e i consiglieri Antoniotti e Astesano: "Ci complimentiamo con la Fipsas provinciale e, in particolare modo, con il suo presidente Giacomo Pellegrino e tutti i volontari per l'ottimo lavoro svolto nel gestire la struttura di Dronero con grande attenzione ai dettagli, ordine e soprattutto cura per la salvaguardia del benessere del pesce. Andando sul posto abbiamo potuto verificare di persona il grande lavoro di selezione e incubazione che sta a monte del processo. I geni delle trote vengono prelevati dal fiume e poi, tramite gli avanotti, tornano nel fiume, con un ciclo integrato che funziona bene e che produce specie sane e controllate". Nell'incubatoio di Dronero prestano la loro opera i volontari delle società di pesca della valle Maira raccolti in un coordinamento. Il processo di produzione è molto delicato e complesso: consiste nello spremere le trote per la riproduzione, incubare nella struttura le uova embrionate, allevare e far crescere il materiale ittico prodotto fino al periodo di immissione nei corsi d'acqua, controllandone gli aspetti tecnico-sanitari, sempre allo scopo di recuperare e salvaguardare le popolazioni ittiche autoctone. CS



DOMENICA 15 OTTOBRE

Pranzo di leva 1953

Il piacere di festeggiare insieme i nostri primi 70 anni

ore 10 ritrovo di fronte alla chiesa parrocchiale di Dronero; ore 10,30 partecipazione alla Santa Messa, officiata dal nostro coscritto don Graziano Inaudi. A seguire foto di gruppo; ore 12,30 pranzo presso l'agriturismo Fiori di Campo di Pratavecchia
Iscrizioni entro il 10 ottobre presso: Mario Ribero 380-3264720 o Egidio Molineris 347-0198507

2013 2023



ENRICO GIORDANO
"Puoi piangere, rinchiuderti nei tuoi pensieri, sentire il vuoto e scappare via, oppure puoi fare che lui vorrebbe: sorridere, aprire gli occhi, amare, ricordare e andare avanti..."
(David Harkins)
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, domenica 8 ottobre alle ore 18,30. I familiari ringraziano coloro che si uniranno al ricordo.
On. Fun. VIANO

2021 2023



DAVIDE TOSELLO
Guarda il tramonto, io sono lì...
Pregheremo per te nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo sabato 14 ottobre alle ore 18. Grazie a chi vorrà unirsi nella preghiera e nel ricordo.
On. Fun. MADALA

Leggete
Il Drago

Per facilitare la composizione della pagina si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de Il Drago (via Fuori le Mura n. 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine. La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina ore 9,30-10,30 e il venerdì pomeriggio ore 18-19. E-mail dragone-dronero@gmail.com. Per urgenze e solo in ore serali telefonare 329 - 3798238, oppure 335 - 8075560.

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Il sentiero Einaudi e punta Albeno

Da Prazzo Superiore: un sentiero non lungo e ben sistemato e un giro ad anello di ampio respiro.

Tra i numerosi sentieri che sono nati negli ultimi anni in valle Maira, il sentiero Remo Einaudi che collega due belle borgate di San Michele di Prazzo (Chiotto e Castiglione), mi è parso particolarmente interessante e ben tenuto. Il percorso presenta un dislivello modesto ma è piuttosto sviluppato in lunghezza (tre Km solo andata) e alterna scorrevoli e rilassanti tratti in piano nel bosco a brevi salite. Alcuni tratti, pur ben camminabili ma un po' esposti, sono stati messi in sicurezza con cavi e catene. La passeggiata è resa più piacevole e varia da numerose sculture in legno di nani, funghi e animali; ci sono anche alcune panche e due tavoli da picnic. Percorso divertente per i bambini che qui non si stufano perché hanno continui punti di interesse da raggiungere. Si deve però fare attenzione: non è una passeggiata elementare; pur essendo ottimamente tracciato il sentiero attraversa zone ripide dove i piccoli vanno assolutamente tenuti per mano. L'anello di punta Albeno è un giro di oltre 14 Km con dislivello non eccessivo e bei tratti in traversata. Parte da Prazzo Superiore, segue la "Via del Charbo" fino a borgata Chiotto, poi il sentiero Einaudi fino a Castiglione, quindi con il Percorso Occitano attraversa verso ovest e raggiunge punta Albeno e poi Ussolo da cui in breve si scende a Prazzo. Bei boschi, specie di faggio, zone aperte e panoramiche, borgate ottimamente ristrutturate, caratterizzano questo piacevole giro, particolarmente apprezzabile con i bei colori dei freschi mesi autunnali.

1) Sentiero Remo Einaudi da Chiotto m 1284 a Ca-

stiglione m 1477 (borgate di San Michele di Prazzo)

Difficoltà: Itinerario facile, ottimamente tracciato ma che attraversa tratti di bosco particolarmente scoscesi. In alcuni punti il percorso è reso più sicuro da catene e cavi di acciaio. Dislivello: m 200. Lunghezza: circa 3 Km solo andata per il tratto Chiotto - Castiglione. **Esposizione:** prevalentemente est. Tempo di salita: 1-2 ore. Il ritorno si può fare per il percorso di salita. Oppure su strada passando per b.ta Chiesa. Carte: Chaminar en auta Val Maira di Bruno Rosano Il punto di partenza, B.ta Chiotto (nel comune di Prazzo) si raggiunge seguendo la strada della Valle Maira per circa 29 Km oltre Dronero, all'uscita di Prazzo Inferiore si prende a destra per San Michele. Trecento metri prima di San Michele si prende a sinistra la stretta via asfaltata che scende, attraversa il rio e poi sale a Rabiera e Chiotto. Se si completa l'escursione facendo il ritorno da Castiglione per la strada, si può anche parcheggiare a b.ta Chiesa e raggiungere Chiotto a piedi per la via della Canapa.

Itinerario:

Si attraversa borgata Chiotto verso ovest e si incontra all'uscita la prima scultura e il libro per le firme. Il sentiero è ben segnato con bolli arancioni e inizialmente sale per un tratto ripido e roccioso a fianco del valloncetto; poi inizia a traversare verso destra lungo un caratteristico canale irriguo abbandonato da una cinquantina di anni. Difficile sbagliare perché il viottolo è ben tracciato, si incontrano numerose sculture e i bolli sono frequenti. Giunti a Castiglione, dopo un



doveroso giro tra le antiche case, si può ritornare alla partenza per il percorso di salita. Oppure da Castiglione si raggiunge (2,5 Km di carrozzabile) b.ta Chiesa da cui, per la via della Canapa si scende ad attraversare il rio e poi per strada a Chiotto.

2) Punta Albeno m 1796, anello da Prazzo Superiore m 1041

Difficoltà: E escursionistico, non difficile, tutto su sentiero. Dislivello: m 850. Lunghezza: 14 Km totali

Esposizione: inizio a sud, poi est, discesa prevalentemente a sud. Tempo totale: 5-6 ore Prazzo superiore si trova a circa trenta Km da Dronero sulla strada della valle Maira. All'entrata del paese si lascia la via principale e si prende a destra la salita asfaltata e in pochi metri si giunge nella piazzetta dove si parcheggia

Itinerario: Si attraversa il paese verso ovest (indicazione via della canapa); all'uscita dalle case si sale a destra (bolli bianco-rossi) una ripida strada asfaltata, poi si prende il sentiero che va in piano a destra (indicazione per Chiotto, San Michele). Il tracciato raggiunge il fondo di una valletta, la risale brevemente poi si innalza verso destra. Segue una lunga traversata in piano e lieve salita fino a un bivio (Km 1,5 da Prazzo).

Qui si prende il sentiero (indicazione Chiotto, tacche blu e bianco-rosse) che inizialmente va decisamente a sinistra, poi sale a ripidi tornanti quindi volge a destra alternando tratti in piano a brevi salite. All'uscita di un breve tratto in piano nel bosco il sentiero si perde un po': qui si deve salire a lato del

bosco e evitare di traversare troppo. Poi si continua il traverso verso destra, seguendo le tacche blu, fino a Chiotto. Da qui si segue il Sentiero Einaudi, come descritto sopra, fino nei pressi di Castiglione. In vista delle case si incontra il Percorso Occitano e lo si segue a sinistra, in salita verso Ussolo. Dopo 3,3 Km di salite, attraversate pianeggianti e qualche breve discesa si giunge al colle a quota 1813 m che si affaccia sull'ampio e scosceso vallone di rio Albeno che scende verso Prazzo Superiore.

La punta Albeno si trova a sinistra, sulla cresta a destra prativa e a sinistra boscosa, a circa 200 metri di distanza, a sud del colle.

La cima, (fatto non frequente), è situata un poco più in basso del colle verso Prazzo; vale la pena di raggiungerla, la cresta è piuttosto aerea e la vista sulla valle e le borgate di San Michele è veramente notevole. Tornati al colle si prosegue con comoda discesa per Ussolo (segni bianco-rossi). In basso si scende un pezzo per strada sterrata poi, in corrispondenza di una bacheca di legno la si abbandona per seguire il sentiero che porta a Vallone m 1440. Si scende nella borgata e se ne esce in basso verso sinistra tra case diroccate. Tagliando ancora qualche tornante, il sentiero giunge a Ussolo.

Si attraversa il paese per la bella via che scende verso sinistra, quindi in vista dei prati si rientra tra le case verso destra fino ad uscirne in basso. Il sentiero scende tra prato e bosco e poi obliqua a sinistra portando in poco più di un Km alla partenza.

Sergio Sciolla

CONSIGLI DI LETTURA

Dovevo sopravvivere

“Una storia che ti tiene incollato dall’inizio alla fine”

Devo dire che è un libro bellissimo. Inatteso nella chiave di presentazione dei contenuti, coinvolgente nella scrittura e fedele al virgolettato in copertina che, citando il *Publishers Weekly*, riporta “Una storia che ti tiene incollato dall'inizio alla fine”. Quando anni fa uscì “Tabù. La vera storia dei sopravvissuti delle Ande” non ne fui interessato. Si trattava di una storia drammatica il cui epilogo solo in parte positivo (16 sopravvissuti su 45) fu ottenuto grazie alla forza di volontà, alla tenacia, alla capacità di superare l'insuperabile da parte di alcuni dei sopravvissuti a un incidente aereo nell'ottobre del 1982. Un aereo che trasporta una squadra di giovani rugbisti uruguayani, oltre ad amici e parenti che li accompagnavano, precipita mentre sorvola le Ande diretto in Cile dopo l'urto di un'ala con la vetta di una montagna, si spezza in due tronconi e si ferma nella neve a 4.000 metri di quota.

I sopravvissuti si organizzano in attesa dei soccorsi che però dopo dieci giorni di ricerche infruttuose vengono sospesi. Dei sopravvissuti iniziali, tra questi vi erano molti feriti, diversi morirono successivamente e alla fine, dopo settanta giorni, si salvarono in 16. Ma la cosa per cui l'evento fece molto parlare di sé fu il fatto che per tenersi in vita a quelle quote (si era sul finire dell'inverno e la temperatura era costantemente sotto lo zero) e per tutto quel tempo, i vivi furono costretti a mangiare carne dei corpi umani dei passeggeri morti.

Quando uscì “Tabù”, quindi, l'idea di un libro che narra di una così grande disgrazia non mi aveva per niente attratto. Ora, invece, Carlo (ex rugbista con sangue uruguayano nelle vene) mi regala questo “Dovevo sopravvivere” ed è stata una vera

scoperta. È un libro che, una volta iniziato, non ti lascia più. Bellissimo. E non è la storia della tragedia, che pure ne occupa metà circa del volume, bensì della missione che segnerà la vita dell'autore che, grazie a questa avventura, ha saputo individuare e realizzare nella vita: il salvataggio delle vite altrui, soprattutto bambini nati con le più gravi cardiopatie, con l'impegno profuso in ogni situazione clinica considerata, dai più, segnata dall'attesa di una morte imminente.

Roberto Canessa, a 19 anni era appena iscritto alla facoltà di medicina e nella piccola comunità dei sopravvissuti diventa il medico di riferimento. Ma se da un lato si adopera affinché la vita possa prevalere sulla morte in un ambiente ostile e in condizioni climatiche estreme come quelle trovate ai 4.000 metri nella cordigliera andina in inverno, dall'altro prende progressivamente coscienza del fatto che quanto il destino gli sta offrendo non è altro che un ciclo di morte e rinascita che gli cambierà il futuro. Ed il libro è, da subito, un inno alla vita e alla forza che si può trovare, anche nelle situazioni più disperate, se alla vita si è realmente attaccati.

Questo sguardo energizzante sulla forza interiore che esiste nell'uomo e che non ha mai abbandonato Roberto Canessa è testimoniato nella parte del libro che dà voce ai bambini che ha salvato in tanti anni di professione medica e ai loro parenti, prevalentemente genitori, che descrivono la loro esperienza di vita con questo medico così realista, così sereno e certo che la vita offra sempre una seconda possibilità di rinascere. Senza mai indugiare nei sentimentalismi sono molti i passaggi, descritti con semplicità e realismo, che commuovono il lettore ormai entrato nello spirito di



volitiva certezza sulla possibilità di farcela, sempre, e sulla necessità di volere farcela, come condizione di successo perché la vita vinca sulla morte annunciata. Non possiamo non riconoscere che l'autore è stato protagonista di un'avventura che ha del pazzesco: 70 giorni sulle Ande in inverno, ad una quota tra i 4.000 e i 5.000 metri, vivendo in un pezzo di carlinga di aeroplano e coprendosi con i tessuti e le imbottiture recuperati dai sedili ha veramente dell'incredibile. Eppure è avvenuto, e la forza con cui la storia viene raccontata coinvolge il lettore e non può che ispirarne l'impegno a ricercare dentro di sé quell'energia positiva che troppo spesso non si pensa di avere.

Un libro che affascina, una storia che commuove, un futuro che, se vissuto ispirandosi al messaggio che Canessa ci trasmette, non potrà che essere migliore.

Paolo Bersani

Roberto Canessa e Pablo Vierci, *Dovevo sopravvivere*, Carlo Delfino Editore, 2018.

NOVITÀ EDITORIALE

La rimpatriata

Una raccolta dedicata agli atleti cuneesi anni '70

È in programma il 27 di ottobre alle ore 18, nel Salone d'onore del Municipio di Cuneo, la presentazione del libro “La rimpatriata”, un volume del dronerese Paolo Riba – edito dall'Araba-Fenice di Cuneo – che è una sorta di vetrina dell'atletica cuneese degli anni '70 e la successiva raccolta di eventi e dei momenti di condivisione di quelle importanti prestazioni sportive.

“Era da tempo che si pensava di raccogliere e ordinare tutta la mole di articoli comparsi negli anni nelle varie testate giornalistiche della Granda in merito ai nostri periodici raduni targati “anni 70”. Sarebbe stato un peccato se tutti questi eventi promossi da un gruppo di appassionati ex atleti di quel glorioso periodo fossero stati dimenticati.

La Granda è sempre stata terra di grandi campioni e i nostri eventi non han fatto altro che rinarrare le loro imprese ripresentando grandi emozioni alternate a momenti di gioia e felicità per il ritrovarsi insieme a distanza di anni.

I padrini di questi eventi? L'idea nata a Dronero nel 1996 promossa da Luciano Ferrero e dal sottoscritto con la partecipazione e adesione di Gigi Catalfamo, già direttore del campo scuola del capoluogo e Direttore tecnico dell'Atletica Cuneo, ha avuto immediatamente una forte risonanza per la presenza di un quarto personaggio, Alberto Anello di Verzuolo, uno dei più grandi velocisti piemontesi. Oltre a galvanizzare il gruppo, era stato Alberto a chiamare a raccolta le stelle della nomenclatura provinciale e regionale, e soprattutto a sponsorizzare i nostri eventi”. (dall'introduzione dell'autore)

Il libro sarà posto in vendita a partire dalla serata cuneese di presentazione. Inoltre, sarà presentato a Dronero, nella prima settimana del mese di novembre, in occasione dell'edizione invernale del Ponte del Dialogo, alla presenza dell'autore e dell'editore.

In copertina del libro, due grandi velocisti Piemontesi, Vittorino Milanese (olimpionico di Montreal '76 nei 200 metri e stabile nella 4x100 azzurra con Pietro Mennea) e Alberto Anello tra i migliori sprinter piemontesi.



Nella foto Milanese, Paolo Riba (Presidente del Comitato Atleti anni '70) e Anello (team leader del Comitato)

ASD TENNIS CLUB DRONERO

Torneo di fine estate

Conclusione di una lunga serie di gare

Dopo sei mesi intensissimi, dal punto di vista agonistico, cominciati con i campionati a squadre disputati tra aprile e maggio e proseguiti, tra giugno e luglio, con il torneo maschile di quarta categoria "Città di Dronero", l'open femminile "Memorial Vincenzo Tessitore" e l'open maschile "Trofeo f.lli Bianco", l'attività del circolo dronerese si è conclusa con la disputa del "Torneo di fine estate", competizione riservata a giocatori con classifica massima di 4.2, svoltasi tra il 2 ed il 17 di settembre.

L'intenzione del Circolo era di organizzare un torneo di livello lievemente più basso dei precedenti nel quale non ci fossero dei chiari favoriti e di conseguenza potessero lottare per la vittoria più giocatori, tra l'altro limitando in tal modo le classifiche anche gli iscritti non sarebbero stati tantissimi così da poter gestire con più tranquillità le partite in una stagione nella quale le giornate si sono già accorciate notevolmente e di sera può fare fresco. I calcoli della vigilia sono stati pienamente azzeccati con 69 adesioni (contro le oltre cento dei tornei precedenti che avevano messo in notevole difficoltà il circolo per il rispetto dei tempi), 17 delle quali di giocatori in possesso della classifica massima ammessa e cioè 4.2. Tra questi vi erano anche i due tesserati del T.C. Dronero Andrea Salomone e Paolo Aimar, accreditati rispettivamente delle teste di serie numero quattro e sei, e tra i favoriti per la vittoria finale.

Hanno colto l'occasione di misurarsi con i "grandi" anche



I finalisti con il giudice arbitro del torneo Giorgia Laugero

alcuni ragazzi della scuola dronerese e tra loro si è distinto Lorenzo Chiari Arioni (4.4), ancora under 12 ma già capace di ben figurare contro giocatori adulti. Dai sedicesimi di finale sono entrate in gioco le prime sedici teste di serie e purtroppo abbiamo dovuto registrare la sconfitta di Paolo Aimar contro il borganaro Lorenzo Marino; Andrea Salomone ha invece avuto la meglio contro Dutto del Park di Cuneo e Pasero del Verzuolo per poi affrontare nei quarti Giorgio Borgognone della Cuneese Tennis. Le cose non andavano come sperato ed era Borgognone con un doppio 6/2 a passare il turno e ad affrontare in semifinale Andrea Rea-

nudo del T.C. Pedona, autore nei quarti dell'eliminazione a sorpresa del compagno di squadra, e testa di serie numero uno, Andrea Matta al termine della partita più bella del torneo, conclusa per 6/4 2/6 12/10 dopo aver pure annullato un match point. Il primo set veniva dominato da Borgognone per 6/1 ma nel secondo, sul punteggio di uno pari doveva ritirarsi per una contrattura ad una gamba a seguito dell'ennesima palla corta giocata dall'avversario.

Così Renaudo arrivava in finale dove ad attenderlo c'era Massimo Civalieri, "miracolato" al primo turno con una vittoria per 13 a 11 al super tie break decisivo, dopo aver

annullato due match point, e poi capace di vincere in sciolttezza le successive tre partite che l'hanno portato all'atto conclusivo. La finale vedeva la maggior intraprendenza di Renaudo contro un Civalieri bloccato dall'emozione ed in poco tempo il primo set andava al giocatore borganaro per 6/2; il secondo set registrava un maggior equilibrio, anche se il tennista del T.C. Pedona era sempre in vantaggio grazie a numerose discese a rete alternate a palle corte micidiali. Si arrivava così ad un primo match point per Renaudo sul punteggio di 5 a 4 ma Civalieri riusciva a strappare il servizio all'avversario ed il set si protrava sino al sei pari con conseguente disputa del tie break. A questo punto i giochi potevano riaprirsi completamente perché in caso di vittoria di Civalieri il regolamento, come per tutto il torneo, non prevedeva un terzo set ma semplicemente un tie break finale ai dieci punti. L'equilibrio regnava sovrano ed i due contendenti procedevano di pari passo sino al cinque pari ma a questo punto era Renaudo a conquistare i due punti successivi ed a chiudere per 7 a 5, aggiudicandosi così il torneo, per la soddisfazione non solo sua ma dei numerosi tifosi al seguito tra i quali i due figli, entrambi tennisti di ottimo livello. A conferma di come il torneo fosse privo di chiari favoriti, aggiungiamo che il vincitore era la testa di serie numero nove, ed è over 55, ed il finalista la numero quattordici ed over 50, come categoria di età.

ASD T.C. Dronero

CORSI PER RAGAZZI

Una scuola "stellata"

Al via il 9 ottobre

Il 9 di ottobre parte la scuola tennis invernale che vedrà impegnati i partecipanti con lezioni a cadenza di una, due o tre volte la settimana, a seconda del desiderio degli iscritti, sino al prossimo mese di maggio. Rispetto agli anni precedenti vi è però una grande novità che consiste nell'introduzione di alcune ore di preparazione atletica che verranno svolte con apposita seduta nel pomeriggio del sabato, all'incirca ogni mese e mezzo. Questa fase verrà diretta da Giorgio Borgognone, preparatore atletico di primo grado della Federazione Italiana Tennis e Padel il quale entra da quest'anno a far parte dello staff della scuola tennis del T.C. Dronero e che va ad aggiungersi al Maestro Nazionale Federico Aimar ed agli Istruttori di secondo grado Nicola Coalova e Simona Aimar che cureranno, come l'anno scorso, la parte tennistica.

La preparazione atletica è di fondamentale importanza nel tennis perché serve non solo a vincere partite che altrimenti si sarebbero perse ma anche a favorire il recupero e ad evitare gli infortuni e proprio per questi motivi la Federazione la richiede obbligatoriamente per le scuole tennis di un certo livello. Vale la pena precisare che le circa 2.000 scuole tennis italiane sono suddivise in cinque livelli (da una a cinque stelle) a seconda del livello degli insegnanti, dei dirigenti, dei membri dello staff (preparatori fisici, mentali, alimentari) e della struttura (presenza di campi coperti, superfici diverse, palestra, foresteria). Il primo livello (Club School), che raggruppa il 50% delle scuole, è quello nel quale rientra anche il nostro circolo ma si tratta di un'assegnazione riduttiva perché la qualifica degli insegnanti e dirigenti darebbe diritto addirittura alle tre stelle, che significherebbe essere ai vertici regionali.

Quello che mancava per avere la seconda stella era il preparatore atletico della FITP ed ora, colmata questa lacuna, può ufficialmente essere richiesta la seconda stella (Standard School) ed il conseguente ingresso nella parte "alta" delle scuole tennis. Come sopra detto, il livello dello staff di insegnanti e preparatore darebbe diritto ad una terza stella, ma tale richiesta non può essere avanzata perché viene prevista dalla Federazione la presenza presso il circolo di una palestra, di cui purtroppo la struttura non dispone.

Questa importantissima novità, così come le attività aggiuntive programmate, quali amichevoli con squadre under di altri circoli e la partecipazione ai campionati primaverili a squadre riservati alle categorie giovanili, verranno illustrate dettagliatamente in un incontro tra lo Staff ed i genitori e ragazzi partecipanti al corso che si terrà sabato 7 ottobre alle ore 17 presso il Circolo. Ricordiamo ancora che chi è interessato al corso invernale può rivolgersi alla Segreteria del T.C. Dronero in via Pasubio, 34 (ore 18-19,30 dal martedì al venerdì e 15-17 il sabato) per tutti i chiarimenti del caso e le iscrizioni, le quali vanno effettuate entro i primissimi giorni di ottobre per consentire, in base a disponibilità, età e livello di gioco, di formare gruppi omogenei così da poter iniziare nella settimana dal 9 al 13 di ottobre.

A.S.D. T.C. Dronero

CUNEO - Successo della 39^{esima}

"12 KM Città di Cuneo" per i 60 anni della Michelin

Prima volta del passaggio degli atleti all'interno del grande stabilimento di Ronchi

Diluvio per tutta la mattinata, ma sole caldo e splendente con il cerchio delle montagne da fiaba già nel primo pomeriggio, ha accompagnato i 143 atleti che hanno oltrepassato il traguardo. Podio Ass.maschile: 1° Mattia Galliano in 28:40, PM, Roata Chiusani; 2° Simone Peyracchia in 29:25, S35, Valle Varaita; 3° Guglielmo Giuliano in 29:53, Dragonero.

Categorie: J-P-S-F: Elisabetta Raffaele, Marguareis; Elisa Borsotto, Boves; Eleonora Giobergia, Fossano. F35: Damiana Olivero, Sportification; Sandra Lerda, Drago. F40: Federica Laino, Brancaleone; Silvia Carle, Boves; Elisa Naletto, Pam. F45: Eufemia Magro, Drago; Manuela Borello, Michelin; Alina Roman, Varazze. F50: Angela Lano e Antonella Rabbia, Branc.; Elena Ribero, Caragl. F55: Giuseppina Mattoni, Boves; Silvia Di Salvo, Roata; Gemma Giordanengo, Drago. F60: Tiziana Semeraro, Roata C.; Jose Lopez, Drago. F65: Elisabetta Sulis, Branc. F70+: Daniela Bruno di Clarendon, Drago.

Allievi M: Pietro Belmondo, Roata; Andrea Sciolla, Drago; Simone Curti, Roata. J-P-S-M: Mattia Galliano, Roata; Guglielmo Giuliano, Drago; Andrea Arago Fossano. M35: Simone Peyracchia e Lorenzo Secco, VV; Danilo Brustolon,

Roata. M40: Enrico Aimar, Roata; Carlo Mauro, Pam; Maurizio Morello, Roata. M45: Massimo Galliano, Roata; Giancarlo Oberto, Drago; Alessandro Fino, VV. M50: Ignazio Silvestro, VV; Giuseppe Basso e Corrado Taliano, Castagn. M55: Gianfranco Calvo, Buschese; Luca Basso, Ferrero; Massimiliano Cantarelli, Branc. M60: Reato Chiara-

mello, Fossano; Peraldo Scofone, Branc.; Lorenzo Cardone, Drago. M65: Marco Allemano, VV; Natalino Bruno, Castagn.; Gianmarco Clerico, Pam. M70: tripletta Drago con Lodovico Armando, Dario Giordanengo, Mario Marino. Video, a cura di Giorgio Dalmaso: <https://youtu.be/R1WWP90wzuI>. Anche su youtube.com/@gio58.



Foto: podio assoluto F: da sinistra, Elisa Lerda, terza in 37:49, S35; Eufemia Magro, prima in 36:47, S45, tutte e due Dragonero; Damiana Olivero, seconda in 37:11, Sportification. Alle spalle, Lodovico Armando, 1° in 43:38, SM70, Dragonero.

CORRERE FA BENE, CORRERE CONVIENE, A TUTTE L'ETA'

Corsi per Silver e Young al campo di Cuneo

E' iniziato, per la prima volta a Cuneo, al Campo di Atletica in corso Francia, il corso Silver per persone speciali. "Hai più di 65 anni e vuoi mantenerti in forma?", è il messaggio degli organizzatori, "Puoi farlo con allenatori e istruttori Fidal della Associazione sportiva dilettantistica Dragonero. I corsi sono organizzati con la collaborazione di Run Card Fidal. Sono gratuiti over 65 per i tesserati Dragonero e a metà prezzo per gli Young. Iscriviti presto! Possibilità, per i non iscritti, di partecipare pagando solo la quota di iscrizione di 10 euro". Questi sono gli indirizzi cui rivolgersi: Monica per Senior: 335 5730060. Marco e Isa per Young: 339 2581355 e 334 3057784. "Correre fa bene, correre conviene, a tutte età", riprendendo il brano di Nino Rota nel film Boccaccio di Federico Fellini: "Bevete più latte, il latte fa bene, il latte conviene, a tutte le età". Nella foto, Graziano Giordanengo, atleta e presidente Dragonero.



A DRONERO E A VILLAR SAN COSTANZO

Corsi di Atletica leggera con la Dragonero

Ecco il programma dell'anno 2023-2024, per ragazzi e ragazze delle scuole elementari, medie e superiori da parte dell'Associazione sportiva dilettantistica Dragonero di Dronero. Venite con noi a provare i mille

volti dell'atletica leggera, la regina di tutti gli sport, la base di ogni attività sportiva. Corsa, salti, lanci, tutto sotto la supervisione di Istruttori Fidal. Le lezioni saranno tenute nella palestra del Baretti a Dronero

e al campo di Villar San Costanzo tutti i martedì e i giovedì: ore 17-18 per gli esordienti; ore 18-19,30 per ragazzi, cadetti e allievi. Esordienti dai 5 agli 11 anni. Ragazzi cadetti allievi 12-17.

CALCIO - ECCELLENZA

Buona la partenza per la Pro

Pesante lo stop in casa con il Saluzzo, reazione pronta ad Asti



Pro Dronero - Saluzzo al Filippo Drago il 17 settembre scorso.

La Pro Dronero, dopo aver archiviato l'avventura in Coppa Italia con una sconfitta di misura e un gioco di ottimo livello nella gara di ritorno con l'Olmo Cuneo, si concentra ora sul campionato. Intanto proprio agli sgoccioli del calciomercato estivo arriva ancora tra le fila dei draghi Alessandro Rega, ex della Triestina.

Cheraschese 0
Pro Dronero 1

Domenica 10 settembre. I draghi iniziano bene il campionato vincendo al debutto nel Girone B di Eccellenza. Nella prima giornata, in trasferta al campo "Roella" di Cherasco, e sotto la direzione dell'arbitro Matteo Dossetto di Pinerolo, i biancorossi hanno portato a casa i primi tre punti, superando per 1 a 0 la Cheraschese, grazie ad un gol del nuovo arrivo Babacar Touunkara (ex Fossano) che va a segno al 34° del secondo tempo. Soddisfazione dell'allenatore Antonio Caridi: "La partita con il Cuneo aveva dimostrato che eravamo in crescita



Alessandro Rega

e confermo questa tendenza: abbiamo giocato una partita difficile contro una squadra arcigna e che ha dimostrato il suo valore, penso però che, alla fine, la vittoria può essere meritata e legittimata dalle occasioni che abbiamo avuto nel 2° tempo, sia per andare in vantaggio, sia, dopo l'1-0, per aumentare il bottino, come la traversa colta da Rivero".

Pro Dronero 0
Saluzzo 3

Domenica 17 settembre. Doccia fredda nell'esordio casalingo, alla presenza di un grande pubblico, contro la formazione del Marchesato. Il Saluzzo espugna il "Filippo Drago" con un pesante 3-0 nella seconda giornata del girone B di Eccellenza.

Il primo corner della gara è in favore della Pro Dronero, ma dopo soli quattro minuti, a passare in vantaggio sono gli ospiti con Bedino che sorprende il portiere Giaccardi, deviando al volo su calcio d'angolo.

Il Saluzzo cerca subito il raddoppio, ma i padroni di casa rispondono con alcuni contropiedi. Al 24° il saluzzese Faridi è costretto a uscire momentaneamente dal campo per una botta alla testa, rientrando poi con una fasciatura al capo. I draghi di Antonio Caridi non demordono e sfiorano il pareggio alla mezz'ora con la traversa colpita dal neo acquisto Benrhoulze. Al 39° sugli sviluppi di un calcio di punizione, Giaccardi salva la palla dall'incrocio dei pali. Allo scadere del primo tempo il saluzzese Micelotta ci riprova ma calcia di poco fuori.

A inizio ripresa la Pro Dronero

cerca subito di pareggiare: un tiro di Babacar Touunkara che, dopo essersi abilmente girato in area, tenta la conclusione ma la palla termina di poco fuori. La tensione in campo sale e il gioco viene spesso interrotto per sostituzioni e falli. L'allenatore dei draghi, Caridi e il saluzzese Caldarola vengono ammoniti. In un'atmosfera già surriscaldata, al 70° il Saluzzo trova il secondo gol: la Pro Dronero reclama un fallo ai danni di Caridi, ma il direttore di gara decide di lasciar proseguire il gioco, ne approfitta Micelotta che segna tra le proteste della squadra. L'arbitro espelle un giocatore e l'allenatore dei draghi, costretto a seguire la partita dagli spalti per dare indicazioni.

Brutto episodio che incide sulla gara in modo pesante: tre minuti più tardi infatti Touunkara subisce un fallo e reagisce in modo inadeguato; piccola zuffa tra i giocatori delle due squadre al termine della quale l'arbitro Francesco Isnardi di Albenga estrae il rosso per Touunkara (già ammonito nel corso del primo tempo) e il giallo verso Birtollo.

I padroni di casa restano in nove, ma riescono comunque a farsi avanti. Un calcio piazzato di De Peralta però viene allontanato dalla barriera. A dieci minuti dalla fine i "granata" segnano ancora con una punizione di Sthjefni che supera Giaccardi per lo 0-3 finale.

SDS Asti 1
Pro Dronero 2

Domenica 24 settembre. I draghi reagiscono bene alla sconfitta casalinga contro il

Saluzzo e vanno a vincere sul terreno del San Domenico Savio di Asti. Tre punti importanti che servono anche a smorzare l'amarezza della domenica precedente. Le due cuneesi Olmo-Cuneo e Saluzzo perdono la testa della classifica, sconfitta in casa la prima, pari per la seconda. Per la Pro Dronero va a segno Giorgio Culotta autore di una doppietta, SDS Asti in rete con Tommaso Redi. Domenica 1° ottobre la Pro ospita la Luese prima in classifica e deve fare risultato al Filippo Drago.

ST

Classifica

Pro Villafranca 9 punti, Luese Cristo Alessandria 9, Saluzzo 6, Cuneo 1905 Olmo 6, Valenzana Mado 6, Pro Dronero 6, punti, Acqui F. C. 5, Giovanille Centallo 4, C. S. F. Carmagnola 4, Cavour 4, Fossano Calcio 3, Vanchiglia 1915 3, Villafranca 1, Cheraschese 1904 1, SD Savio Asti 0, Moretta 0.



Touunkara autore del gol a Cherasco

CALCIO - PRIMA CATEGORIA

Prime difficoltà per il Val Maira

Due pareggi e una sconfitta pesante

Il 10 settembre è iniziata anche per il Val Maira la nuova stagione agonistica, questa volta in Prima Categoria, inserita nel girone F. Con i nuovi arrivi annunciati nei mesi scorsi, accanto a molte conferme, la società si appresta ad affrontare al meglio le difficoltà di una categoria più impegnativa.

Val Maira - Polisportiva San Rocco 2-2

Domenica 10 settembre. Esordio casalingo per il Val Maira Calcio che ospita di cuneesi della Polisportiva San Rocco Castagneretta.

La gara, diretta dall'arbitro Francesca Arangio della sezione di Pinerolo, si chiude con un pareggio e il primo punto in classifica. I padroni di casa vanno sotto per due volte, ma riescono a recuperare e pareggiare i conti con la solida formazione cuneese. Nella prima frazione di gioco il Val Maira



Azione gol tra Val Maira e San Rocco (foto Guido Rosa)

si vede annullare un gol di Brino per fuori gioco e poi subisce gli avversari che chiudono in vantaggio. Nella ripresa è ancora il neo acquisto della società biancoblu, Manuele Brino, che conquista il pari. La squadra spinge per fare il risultato ma subisce il rigore assegnato al San Rocco e trasformato da Manfredi. Alcuni cambi indovinati e una buona concentrazione hanno consentito al Val Maira di trovare il pari anche questa volta con Lamine Toure.

Un risultato meritato, davanti al pubblico di casa, nella nuova categoria.

Ama Brenta Ceva - Val Maira 2-2

Domenica 17 settembre. Ancora un pareggio 2 a 2, come la domenica precedente, per il Val Maira in trasferta a Ceva. I padroni di casa vanno in vantaggio due volte (complice anche un autogol degli ospiti) e due volte sono rimontati dai biancoblu che meritatamente si conquistano il secondo punto in classifica.

A segno ancora Manuele Brino e poi Andrea De Angelis che fissa definitivamente il risultato. L'allenatore Marco Calveti commenta: "Risultato giusto: ci siamo complicati la vita da soli, con un rigore contro e un'autorete, abbiamo fatto un passo indietro a livello del gioco rispetto alla prima giornata, merito anche del Ceva che ha fatto la sua onesta partita. Possiamo fare sicuramente meglio, ma ancora una volta con il carattere siamo riusciti a recuperare una partita difficile contro un avversario ostico. Bisognerà lavorare sui dettagli - dice l'allenatore del Val Maira - , che fanno la differenza, perché diventa complicato andare sotto e recuperare".

Val Maira - Marene 1-5

Domenica 24 settembre. Seconda gara casalinga al comunale di Roccabruna, ospite la formazione di Marene che si impone con un pesante 5 a 1. Una battuta d'arresto inattesa a cui occorre reagire con impegno. Per i bianco blu segna Lorenzo Rovera; le marcature degli ospiti sono di Licata, Riscaldino, Mainardi e doppietta di Stendardo. La trasferta di Carrù, domenica 1° ottobre, a questo punto diventa importante per non restare in affanno nella classifica.

RD

Classifica

Murazzo 7 punti, Boves MDG Cuneo 7, Valvermenagna 6, Marene 6, Pol. S. Rocco Castagnaretta 5, Atletico Racconigi 4, Sant'Albano 4, Carrù 4, Bisalta 4, Azzurra 4, Area Calcio Alba Roero 3, Tre Valli 3, Langa Calcio 3, Val Maira 2, Valle Po 2, Ama Brenta Ceva 1.

PALLAPUGNO - Monastero si ferma ai quarti di finale

Gare Promozionali

Dopo aver superato la prima fase in testa al proprio girone, la formazione dei giovanissimi di Monastero in corsa nelle gare Promozionali, ha affrontato gli spareggi per la finale, con unici scontri diretti. Negli ottavi ha battuto la Canalese per 7-1 e passato il turno. Nei quarti invece, lo scorso 28 agosto, in trasferta a Madonna del Pasco e sotto la direzione dell'arbitro Michele Sclavo, è stata sconfitta dai padroni di casa della Pro Paschese con identico risultato (7-1), che a loro volta sono stati battuti in semifinale, ancora per 7-1 dal San Leonardo.

I ragazzi di Monastero: Matteo Dao, Dehan Zait, Nicolò Gerbaudo, Daniel Carle e Pietro Ca-

praro hanno quindi concluso la loro stagione agonistica ai quarti



Quarti di finale Promozionali: Pro Paschese - Monastero

di finale, facendo comunque un'ottima esperienza. RD



PETANQUE

Campionati italiani giovanili

In campo Under12/15 e Under 18

Nel primo fine settimana di settembre si sono svolti a Genova, sui campi genovesi dell'Abg, i campionati giovanili di petanque dove sono stati assegnati i titoli italiani individuali e a coppie.

Sabato 2 settembre si sono assegnati altri due titoli: quello individuale degli Under 12/15 è stato conquistato da Fabio Musso della Caragliese. Ha provato a compiere l'impresa tricolore, Gioele Nicolino della Paesana, ma si è dovuto arrendere in finale sul punteggio di 13-7. Le medaglie di bronzo sono finite al collo di Stephane Bosonin della Bassa Valle, sconfitto 13-9 da Nicolino, e Edward Kevin Badano del Martina Sassello, superato 13-0 da Musso.

Hanno conquistato invece il titolo italiano a coppie Under 18, Michele Ferrero e Matteo Rinaudo, portacolori della Biarese. Nel match conclusivo hanno superato Michael Diglaudi e Charlotte Kobanka della Bovesana, battuti 13-4. Si sono fermati in semifinale i tandem di Roverino, con Junior Massimo Ambesi - Pio Kevin Ambesi, e dell'Auxilium Saluzzo, con Nicolò Moine - Michele Vittone, superati rispettivamente dai bovesani 13-5, e con identico punteggio dai giovani di Demonte.

Domenica 3 settembre, sempre a Genova ma sui campi dello Zerbino, si è svolta l'ultima parte dei campionati italiani giovanili ospitati dall'Abg e diretti impeccabilmente dall'arbitro Luciano Fiandino. Il titolo della specialità a coppie categoria u12/15, è stato vinto dal tandem di casa composto da Maria Vittoria Berengan e Dylan Donati. I giovani portacolori dell'Abg hanno superato in finale per 13-11, i droneresi della Valle Maira, Fabio Musso (in prestito stagionale dalla Caragliese) e Thomas Rinaudo. Medaglie di bronzo per Gioele Nicolino - Manuele Marengo, della Valle Po Paesana, sconfitti 13-6 dai genovesi, e Aline Leger - Gabriele Jordan, della Petanque Variney, battuti 13-0 dai valligiani.

Un altro giovane ligure si è aggiudicato anche il titolo individuale U18. A fregiarsene è stato Junior Massimo Ambesi. L'atleta del Roverino di Ventimiglia ha respinto l'assalto di Nicolò Moine dell'Auxilium Saluzzo, prevalendo sul filo di lana per 13-12. Terza posizione per Matteo Rinaudo della Centalese e Viola Oliveri dell'Abg, superati rispettivamente 13-7 dal futuro campione italiano e 13-5 dal saluzzese.



Il podio della gara individuale Under 12-15



I finalisti della gara a coppie Under 12-15

BOCCE

Torneo Master di Petanque

Seconda la Valle Maira maschile. In campo anche le squadre femminili

La formazione ligure del San Paolo e quella nostrana della Costigliolese si sono aggiudicate il Torneo dei Master a squadre maschile e femminile, organizzato a Savigliano dalla Vita Nova e diretto dall'arbitro Diego Armando. Il team genovese composto da Dieng Babacar, Gian Luca Grondona, Jacopo Gardella e Donato Goffedo, ha prevalso nella sfida conclusiva (2-0) nei confronti della Valle Maira schierante Fabio Dutto, Fabrizio Bottero, Mosè Nassa, Erik Galanti. In semifinale si sono arrese la Vita Nova di DavideLaforè, Daniel Bresciani, David Cerutti, Mariano Occelli, superata dalla formazione di Dronero, e l'Auxilium Saluzzo di Davide Caporgno, Andrea Massel, Andrea Damiano, Eros Azize, battuta dai genovesi.

Nella competizione femminile in finale ha prevalso la Costigliolese con Sara Dedominici, Alessia Bottero, Rosella Durban, Francesca Barra, sulla cuneese Passatore di Caterina Elena Anna Martini, Clelia Demaria, Maria Lucia Chiappello, Sandra Oggero. Terzo posto per la seconda squadra della Costigliolese, quella di Valentina Petulicchio, Annalisa Filip, Alessandra Parola, Gabriella Cavanna e per la genovese Abg di Laura Cardo, Serena Sacco, Monica Scalise, Sara Ferrera, sconfitte rispettivamente dalle socie di club e dal Passatore.

Alla Vita Nova di Savigliano si sono svolte anche le selezioni per il campionato italiano di tiro di precisione. Nella maschile hanno ottenuto la qualificazione Mariano Occelli della Vita Nova (45 punti), Davide Laforè della Vita Nova (40 e 42), Andrea Badano del Martina Sassello (29 e 23), Antonio



La formazione femminile della Costigliolese vincitrice del titolo

PETANQUE

Titoli individuali di BM, BF, C e D

Assegnati a Saluzzo presso l'Auxilium

Si sono giocati sui campi dell'Auxilium Saluzzo, lo scorso 17 settembre, sotto la direzione dell'arbitro Luciano Fiandino, le gare per l'assegnazione di quattro titoli italiani individuali. Sul titolo della B maschile ha posto il sigillo Massimo Francioli. Il portacolori dell'Auxilium ha prevalso nel match conclusivo nei confronti del socio di club, Nicolas Rei, vincendo 13-9. Terzo posto per Enrico Degioanni della Buschese, sconfitto 13-10 da Francioli, ed Elia Durando della Valle Maira, superato 13-6 da Rei.

Nella categoria B femminile si è imposta Roberta Peirano del Gsp Ventimiglia. La ligure di Ponente ha fermato in finale sul punteggio di 13-10, la valdostana della Variney, Pascasia Marquet. Medaglie di bronzo per Olderina Dutto della Passatore (11-13 contro Peirano)

e Chiara Oggero della Bovesana (9-13 contro Marquet).

Sul gradino più alto del podio di categoria C è salito Rudy Betemps del Saint Vincent. Il valdostano si è imposto in finale per 13-3 al regionale del Variney, Blaise Emeric Danna. Giuseppe Bagnis della Buschese e Marco Sensi del Modena Est hanno trovato disco rosso in semifinale, superati rispettivamente 13-8 da Danna e 13-3 da Betemps. Nicola Galimberti del Modena Est si è aggiudicato l'oro della categoria D. Vano il tentativo finale di Giorgio Sibelli del Pontedassio, battuto in finale per 13-11. Fermati in semifinale Giacomo Antonio Dellagaren della Carpignanese (5-13 nei confronti di Sibelli) e Antonio Ratto della Santalbanese (4-13 contro Galimberti).

PILLOLE DI BENESSERE

Cambio stagione e difese immunitarie

a cura della dott.sa Maddalena Gobbi

Bentornati Cari lettori, vi scrivo questo articolo con l'autunno ormai alle porte e sono qui per darvi alcuni consigli per il cambio stagione e per potenziare le nostre difese immunitarie in vista dell'inverno.

Si sa la fine dell'estate porta con sé un po' di malinconia, la tristezza per il termine di un periodo felice e spensierato; oltre a questo effettivo calo umorale anche il nostro organismo si deve adeguare a nuove temperature, a giornate più brevi e diversi cambiamenti fisiologici e non, a cui va incontro. Inoltre il freddo ci regala anche i primi malanni stagionali, come influenza, raffreddore, tosse e mal di gola. La scuola ricomincia, quindi i nostri bambini possono incorrere in diversi virus sia respiratori che intestinali.

Come possiamo fare a prevenire tutte queste patologie? Il concetto che vorrei lasciarvi è che sicuramente al giorno d'oggi possediamo molteplici farmaci in grado di curare i sintomi dei vari malanni stagionali, dai più ai meno gravi. Ma quello che, secondo il mio parere, è importante sarebbe riuscire a creare un buon sistema di difesa interno in grado quindi di prevenire, e non di curare, tutto ciò che può essere lesivo per la nostra salute.

Iniziamo a parlare di SISTEMA IMMUNITARIO e IMMUNITÀ.

Il sistema immunitario è un complesso di organi, cellule e sostanze in grado di garantire all'organismo umano l'immunità, cioè la capacità di combattere gli agenti infettivi (virus, batteri, funghi e protozoi). L'immunità può essere innata ed è formata dai nostri leucociti o globuli bianchi, che



abbiamo dalla nascita. Oppure acquisita, in quanto il nostro corpo possiede delle cellule (linfociti B) in grado di sviluppare una "memoria" rispetto a un agente patogeno. In questo modo la risposta immunitaria sarà pronta in caso di attacco dello stesso virus o batterio.

Questo sofisticato sistema di difesa si sviluppa non solo nei linfonodi ma anche nel nostro apparato intestinale. La flora batterica intestinale, o microbiota, è considerata da anni il nostro "ministero della difesa": qualsiasi virus o batterio, prima di entrare in circolo e arrecarci danno, deve fare i conti con il nostro pool di batteri buoni, fra cui primeggiano i ceppi dei Lattobacilli e dei Bifidobatteri. Questo organo difensivo è costituito da batteri che dovrebbero vivere in perfetto equilibrio, ma purtroppo siamo noi stessi a indebolirlo attraverso l'uso errato di antibiotici, cortisonici o altri farmaci.

Quindi per mantenere in buona salute il nostro intestino occorre una dieta ricca di fibre e variegata. I cibi ricchi di batteri buoni sono lo yogurt, il kefir, i crauti, i cereali come il farro, il miglio, il grano saraceno, grano arso, e l'avena. Tra le verdure voglio ricordare il cavolo cappuccio e la verza.

Un consiglio che do spesso in farmacia, è di rafforzare le difese immunitarie attraverso l'assunzione di fermenti lattici. Per tutto ciò che abbiamo detto finora, il supplemento di flora batterica giova al nostro sistema immunitario. Occorre fare dei cicli di 20 giorni al mese iniziando da settembre e continuando fino a marzo. Questa terapia è molto efficace anche per i bambini, che possono essere soggetti anche a infezioni del tratto gastrointestinale e a virus.

Per quanto riguarda tutte le affezioni delle vie respiratorie, ci vengono in aiuto dalla fitoterapia diverse sostanze ad azione immunostimolante e immunomodulante.



Tra le piante medicinali più note va ricordata l'ECHINACEA, che stimola la risposta immunitaria, aumentando la resistenza a tutte le infezioni. Già impiegata dai nativi americani, l'echinacea può essere utilizzata come estratto, sotto forma di gocce (20 gocce 3 volte/die) o come compresse (50 mg/die). Può essere assunta a cicli di non oltre 3 settimane.

La ROSA CANINA è una pianta di ricca di vitamina C, quindi utile come antiossidante e immunostimolante, può essere assunta in gocce e come decotto.

La CALLUNA o erica rosa di brughiera, è una pianta italiana poca conosciuta ma molto efficace per le difese immunitarie, se addizionata alla rosa canina in un decotto. Per i più piccoli, consiglio anche la PAPPÀ REALE, per inappetenza e stanchezza; una punta di paletta (80-100mg) sotto la lingua, una volta al giorno. Ultime ma non per importanza, le VITAMINE (D, C, tutte le B), che possono essere assunte con la dieta o con l'integrazione.

Un altro problema legato al cambio di stagione è la stanchezza, sia fisica che mentale. In primo luogo occorre capire l'origine di questa astenia, infatti può essere causata da livelli alti di glicemia, da alterazioni del sonno, da una mancanza vitaminica, da disidratazione, da diverse sensibilità alimentari o da debolezza muscolare dovuta ad un basso apporto di proteine. Escluse e verificate queste possibili cause, anche in questo caso ci vengono in aiuto alcuni componenti naturali come il ginseng, l'eleuterococco, che danno una ricarica immediata, come una tazzina di caffè. L'arginina e la colina specifiche per la stanchezza mentale, lo studio e le amnesie degli anziani. Come detto all'inizio dell'articolo, anche l'umore può avere delle variazioni nel cambio di stagione.

In natura esiste un'erba dal potere antidepressivo, l'IPERICO anche detta "erba di San Giovanni", oppure lo zafferano. Per finire il rilascio di endorfine, i nostri ormoni della felicità, è anche promosso dall'attività fisica regolare.

Quindi prendiamoci cura della nostra mente iniziando dal nostro corpo, come dicevano i Romani "Mens sana in corpore sano".

Con questo vi saluto calorosamente e alle prossime "Pillole di benessere".